

Comune di Trezzano Sul Naviglio



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 28 Maggio 2021

[Il verbale si compone di Nr. 63 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 63]



Presiede la seduta in videoconferenza il Presidente, consigliere: Albini Claudio.

Il Presidente:

Buonasera a tutti. Benvenuti. Benvenuti a questo nuovo incontro del Consiglio Comunale. Buonasera consiglieri. Buonasera agli assessori presenti e al nostro Segretario. Apriamo, prima di iniziare il Consiglio Comunale, la fase di Question Time. Io non ho domande protocollate, ma so che Ghilardi ha una domanda da porre. Per cui la parola al consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Tre domande molto semplice, che necessitano più di qualche secondo come risposta. La prima è quando ha intenzione di iniziare il Consiglio Comunale aperto sostanzialmente a tutti. La seconda, se prima dell'8 di giugno è prevista un'altra capogruppo. E la terza - poi naturalmente farò seguire anche per iscritto - se è stato scelto il nuovo capo della Polizia Locale. Punto.

Il Presidente:

Ok. Rispondo io alle prime due, in quanto decisamente rivolte a me. Per quanto riguarda i Consigli Comunali aperti a tutti, sono aperti a tutti anche questi, nel senso che siamo in streaming e on-line, per cui chiunque ci può seguire. Se intendi dal vivo, come ho immaginato e compreso, se tutto va come deve, ci stiamo confrontando con il Segretario continuamente, e ci danno il via libera, spero, mi auguro, da settembre di poter tornare in sala consiliare. Non ti so ancora dire. Non so ancora dire se sarà con i crismi soliti, per cui con la sala consiliare anche aperta al pubblico, piuttosto che tutti potremmo stare seduti al tavolo consiliare. Non lo so, perché dipenderà da che cosa diranno i vari DPCM. Io mi auguro e spero che da settembre si possa andare in sala consiliare e poterci finalmente tornare a vedere in faccia. Per quanto riguarda la seconda domanda, sulla capigruppo, direi, se la ritenete necessaria, sì; altrimenti nella seduta scorsa avevamo - non ho ancora approvato il verbale tra l'altro, mi scuso - già buttato giù l'ordine del giorno anche del prossimo incontro, ma se lo ritenete necessario, a questo punto lunedì o martedì, convoco la capigruppo. No, lunedì non ci sono io. Martedì possiamo fare la capigruppo, prima del Consiglio del 7 vi faccio avere io a questo punto la convocazione senza passare dalla segreteria. Vi mando io una email. Se facciamo martedì, sono preciso per la convocazione per il 7. Per quanto riguarda la terza domanda, lascio la parola al sindaco. E poi ti chiedo se sei soddisfatto delle risposte.

Il Sindaco:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per il momento la Polizia Locale prosegue ad essere coordinata dal Segretario, coadiuvato il Segretario dal vice Commissario, dottore Antonio Festa.

Consigliere Puleo Antonino:

Buonasera.

Il Sindaco:

Buonasera. Quindi questo è quanto. Ci stiamo adoperando per cercare di arrivare alla nomina del nuovo Comandante. Ci sono procedure da seguire, varie riflessioni da fare. Però per il momento quello che si può dire è che la Polizia Locale comunque è condotta, sta lavorando, sta lavorando anche con risultati, e quindi nonostante preferiremmo avere un Comandante nominato, possiamo comunque essere soddisfatti di quello che stanno svolgendo in questo momento. E quindi ringrazio, come dicevo prima, il Segretario, il vice Commissario dottor Festa e tutti gli Agenti del Comando di Polizia Locale.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Ghilardi, è soddisfatto delle risposte?



Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ho avuto le risposte e va bene. Sulla soddisfazione, ovviamente, sono delle risposte. Dico che abbiamo preso atto di quello che è stato detto. Grazie.

Il Presidente:

Ci sono altre domande da porre in Question Time? Mi sembra proprio di no. Vi ringrazio. Chiedo quindi al nostro Segretario di fare l'appello.

Il Segretario Generale:

Buonasera a tutti.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: presente.
Albini Claudio: presente.
Nappo Francesco: presente.
Grumelli Alice: presente.
Boccia Attilio: presente.
Vernaglione Federico: presente.
di Giorgio Antonio Agostino: presente.
Stringaro Giuseppe: presente.
Coppo Maurizio: presente.
Zatti Alice: assente (giustificata).
Camisani Oliviero Valerio: presente.
Ghilardi Giorgio: presente.
Puleo Antonino: presente.
Cavagna Cristina: presente.
Padovani Ivano: presente.
Russomanno Giuseppe: presente.
Villa Zina: presente.
Assessori:
Damiani Leo: presente;
De Filippi Cristina: presente;
Iorio Giulia: assente (giustificata);
Spendio Domenico: presente;
Ventacoli Beatrice: presente.

Il Presidente:

Perfetto. Grazie mille a tutti. Prima di cominciare volevo porgere a nome di tutto il Consiglio Comunale le condoglianze al consigliere Stringaro per il lutto che lo ha colpito recentemente, e ovviamente a tutta la sua famiglia. Inoltre volevo ricordare a tutti che è domenica il greenday, vero Cristina?

Assessore De Filippi:

Sì, domenica.

Il Presidente:

Domenica mattina ci sarà questa bella iniziativa da noi a Gaggiano di pulizia lungo il Naviglio. Corretto? Perfetto. Grazie mille.
Cominciamo con il nostro Consiglio Comunale. Il primo punto all'ordine del giorno è l'approvazione di uno



schema di convenzione un po' particolare che, immagino, ci presenterà il sindaco. Fabio.

Il Sindaco:

Eccomi. Di nuovo buonasera. Questo è un punto all'ordine del giorno importante, che abbiamo chiesto che fosse inserito, perché da Città Metropolitana ci hanno proposto di impegnarci per approvarlo entro il 31 maggio, se possibile. Perché si tratta - appunto - dell'approvazione della bozza di convenzione per la costituzione del Seav, il Servizi Europa d'Area Vasta. Avete avuto modo di vedere i documenti. Questo è un importante servizio che viene gestito praticamente da Città Metropolitana di Milano, per condividere con i Comuni sempre della Città Metropolitana l'esperienza attuata in questi anni, portata avanti in questi anni, al tavolo del Coordinamento Progettazione Europea, proprio della Città Metropolitana. Noi ne facciamo parte. Abbiamo partecipato a tutte le iniziative propedeutiche per arrivare a questo momento. Abbiamo sempre condiviso l'idea di poter lavorare in un'ottica sovra territoriale. Anche perché diventa - come ben sapete - difficile costituire dei servizi all'interno di ogni Comune che si possano occupare con adeguate professionalità da una parte e, quindi, dall'altra parte totalmente impegnata su questo tema così vasto, diventa difficile farlo a livello comunale. Quindi l'ottica sovracomunale, soprattutto di Città Metropolitana con un coordinamento, diventa quella che in prospettiva ci pare la migliore. E quindi questa sera approviamo questa bozza che, ovviamente, abbiamo ricevuto, come ben potete capire, in formato non modificabile, ma anche perché comunque è molto pratica; è molto anche ristretta e illustra un po' tutto quello che verrà fatto all'interno di questo gruppo di lavoro. È importante anche citare questo aspetto, come dicevo prima, una formazione anche continua in Europrogettazione. Noi, peraltro, stiamo partecipando già a uno di questi tavoli ulteriori, una sorta di progetto pilota in questo senso, di formazione in Europrogettazione. Ci sono dei nostri dipendenti individuati da alcuni funzionari che stanno partecipando. E quindi è un terreno questo, non dico ancora inesplorato in generale un po' per tutti i Comuni, ma come minimo c'è molta strada da fare. E farla insieme con anche delle figure a livello sovraordinato preparate, adeguatamente - come dire - retribuite e, soprattutto, adeguatamente selezionate per poterci servire al meglio, ecco, a nostro avviso abbiamo quindi aderito e io stesso ho chiesto di poterla inserire, così, anche in modo un po' rapido, ma ci teniamo molto a non perdere questo treno. Vedete che in sostanza non ci sono oneri per quanto ci riguarda. Della formazione l'ho detto. Comunque noi ci siamo. Su questo tema però vorrei fare una precisazione. Noi dobbiamo esserci e dobbiamo fare in modo quindi di crescere e cogliere tutte le opportunità. Cogliere le opportunità preparandoci e preparandoci anche a coglierle, quindi portandoci avanti e, naturalmente, noi tutti in questo periodo - era questa un po' la precisazione che volevo fare - noi tutti stiamo ascoltando, leggiamo del PNRR, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dove arriveranno molti miliardi qui in Italia. E quindi dobbiamo essere pronti, bisogna essere pronti per poter cogliere questa opportunità. Questo sì, è vero, io penso che poi bisognerebbe fare però sotto questo aspetto delle precisazioni. Ovviamente tutto il Piano serve per rilanciare l'Italia. Ovviamente le opere saranno realizzate sui territori e quindi ricadranno anche nei Comuni. Però è bene ricordare che c'è una tendenza a lavorare su operazioni intercomunali. E quindi l'ottica anche di essere a questi tavoli è molto importante, perché anche noi abbiamo temi che ci vedono coinvolti con altri Comuni, ovviamente con i Comuni limitrofi su alcune partite. E quindi noi ci dobbiamo essere. Nello stesso tempo, ecco, io lo dico, non illudiamoci troppo su quell'aspetto del PNRR, per quanto riguarda magari la piccola esigenza, piccola per modo di dire perché a noi è grande. Per noi è grande a livello di Comune di Trezzano, per noi stessi. Però non dobbiamo pensare che esista solo quel tipo di fondi. C'è tutta invece la programmazione europea, che è quella su cui noi dobbiamo puntare principalmente come ente singolo. E quindi questa adesione al Seav ci servirà proprio per cogliere le opportunità - come dicevo - che di volta in volta arriveranno, anche più calzanti, per iniziative in autonomia. Nello stesso tempo però, noi andiamo avanti sempre a collaborare anche con i Comuni limitrofi per anche alzare il livello, guardare un po' più in prospettiva su tante tematiche che sono condivise con i Comuni limitrofi. Quindi è un tassello importante di una strategia più ampia e noi ci dobbiamo essere dentro. Quindi vi ringrazio e auspico che sia approvato, ovviamente, questa delibera. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Sindaco. Ci sono domande, richieste, commenti su questo punto? Consigliere Ghilardi.



Consigliere Ghilardi Giorgio:

Grazie Presidente. Devo dire, alcune domande hanno già ricevuto risposte in base alla descrizione che ha fatto il sindaco in questo momento qua. Esistono due punti che sono emersi come richieste. Tenendo conto che noi siamo venuti a conoscenza del contenuto di questo dato non più di una settimana, quando ad un certo punto c'è stata presentata nella conferenza capigruppo. Ecco, quello che chiedevo era semplicemente il progetto pilota a cui ha fatto riferimento il sindaco, a cui stiamo partecipando noi, è possibile sapere su quale argomento si sviluppa principalmente e quali sono gli argomenti che intende utilizzare, così d'acchito, nei confronti di questo tipo di Servizio Europeo per Area Vasta? Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Raccolgerei un po' di domande. Se ci sono altri interventi? Pare di no, quindi sindaco, se vuole rispondere, se ha una risposta.

Il Sindaco:

Questo specifico tavolo a cui stiamo partecipando ovviamente è molto affascinante perché si parla proprio dell'argomento del momento, quindi del Green New Deal è un percorso di europrogettazione su questo argomento. Ovviamente è un corso veramente bene articolato, con... adesso il numero esatto non lo ricordo, ma sono sui 15 lunedì, direi indicativamente tra le 10 e 15 mattinate di formazione, per arrivare a essere in grado ovviamente, questo è un test, questo sarà poi un test ovviamente, ad essere in grado a portare avanti un progetto da presentare poi ai livelli europei. E quindi l'argomento - come detto - è molto affascinante ma anche entusiasmante e, in generale, anch'io stesso sto seguendo, perché voglio capire bene come è strutturato. E posso dire che rappresenta un'opportunità veramente utile di crescita per il nostro personale e, ovviamente, per poi far fronte alle esigenze della comunità, agli indirizzi amministrativi. Quindi questo è quanto. Poi per quanto riguarda gli altri, vanno anche in base ai Piani europei. Ce n'è un altro di tavolo che sarà indetto per quanto riguarda l'innovazione. Quindi se vogliamo vedere così un po' tutto l'altro aspetto fondamentale, un po' l'altra componente. Si è parlato di transizione ecologica da una parte e dall'altra anche di transizione digitale. E quindi anche questo è un aspetto valido. E poi altri che verranno al momento non li conosciamo. Però si spaziano in base a tutte le opportunità che emergono di finanziamento a livello europeo.

Il Presidente:

Grazie mille. Ci sono altri interventi o domande?

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Sì.

Il Presidente:

Un secondo Ghilardi, tu hai parlato, fammi finire il giro. Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ma non ho capito una cosa sindaco. Lei ha detto l'argomento del momento. Qual è l'argomento? E poi volevo capire, noi ci faremo portavoce come Trezzano di qualche argomento che ci interessa? Cioè quali sono gli argomenti secondo lei che potremmo essere coinvolti e coinvolgere poi gli altri a sostenerci? Perché se no arriviamo là e pigliamo atto di quello che fanno gli altri. Perché poi gli altri arriveranno con le idee chiare. Io vorrei capire se noi abbiamo le idee chiare su questo argomento e quali sono gli argomenti che noi potremmo proporre per Trezzano, insomma che siamo interessati.

Il Presidente:

Ok. Altre domande? Al momento no. Fabio.



Il Sindaco:

Quando dicevo l'argomento del momento, intendevo ovviamente l'argomento di cui si parla a livello nazionale e internazionale, ossia la transizione ecologica. Io non so se sia un caso o meno, ma il primo corso di europrogettazione proposto da questo Servizio di Area Vasta è stato proprio - come ho detto prima - sul Green New Deal. E quindi questo è il primo. In questo caso siccome probabilmente dai materiali avete visto qualcosa, ovviamente serve questo percorso per apprendere le tecniche per attivarsi in base ai finanziamenti che vengono messi a disposizione dalla Commissione Europea. Quindi prima Green New Deal Ambiente, tutto la macrotematica dell'ambiente, che è riduttivo definirlo ambiente e basta. Quindi come abbiamo detto transizione ecologica vuol dire praticamente una rivoluzione completa del nostro modo di vita in tutte le direzioni. Altrimenti io ho parlato prima della digitalizzazione, la mobilità sostenibile. Argomenti tutti naturalmente molto interessanti anche per noi. La mobilità ne abbiamo di cose da dire, da imparare e da portare avanti. Il turismo, magari questo non ci buttiamo a terra, perché ci stiamo lavorando e, quindi, io, come dico sempre a tutti i membri della Giunta, dico noi ci dobbiamo muovere a 360° senza trascurare niente. Quindi non rinunciamo, come stiamo facendo, abbiamo partecipato anche alla BIT, alla borsa internazionale del turismo, con umiltà naturalmente, come direbbe qualcuno che inizia verso mezzanotte a lavorare, sottovoce. Ovviamente mi riferisco, però scusate, è meglio che preciso, mi riferisco ad un presentatore della televisione. Perché questi orari sono un po' più delicati. E altrimenti poi la difesa del territorio, le politiche sociali. Tutto quello che riguarda... però noi possiamo anche provare, e lo faremo, a dire: guardate, ci interessa formarci in una direzione. Però poi ovviamente ci deve essere anche un ritorno dall'alto per far incrociare le nostre domande con le offerte e viceversa.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altre domande? Sennò lascio la parola di nuovo a Ghilardi. Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Grazie. Allora il sindaco ha accennato al fatto che non ha costi questa iniziativa. In realtà è specificato - appunto - all'articolo 10 che i costi nella fase iniziale non sono previsti, però vengono citati dei costi nella fase successiva allo startup. Mi può spiegare meglio questa situazione?

Il Presidente:

Fabio.

Il Sindaco:

Allora, io penso che sia abbastanza... cioè la frase mi pare abbastanza chiara. La frase si riferisce agli impegni finanziari di personale o di altro tipo. Però normalmente si fa riferimento più all'impegno di personale. Poi evidentemente se ci sono dei progetti che vanno in una direzione che comunque adesso così, fino ad adesso non è emerso, si è detto che comunque per il momento era privo di costi. Evidentemente non c'è un costo da dare a loro per aderire. In questo senso. Però poi tu comunque quando devi partecipare, comunque le ore del tuo personale non è che sono gratis. E' un po' come quando si fanno anche i conteggi dei progetti, si mettono dentro a bilancio. Quindi per il momento non ci hanno prospettato costi. Poi il resto si vedrà. Ma ad ogni modo siccome siamo tutti enti locali come Città Metropolitana, penso che si potrà tranquillamente gestire eventualmente in contraddittorio, ma non in questo momento. Siamo garantiti in questo momento.

Il Presidente:

Grazie. Un secondo Padovani, che c'era prima Ghilardi che doveva rispondere su quelli di prima.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Grazie. Volevo continuare un attimino sulle richieste che avevo formulato prima, sempre per mettere a fuoco meglio di cosa stiamo parlando. Leggendo l'articolo 6 della formazione in europrogettazione, trovo esattamente,



secondo me, è una cosa molto fondamentale, che è esattamente quello che ci permette di far sì che le persone conoscano il linguaggio un pochino tecnico che serve per dialogare in burocratese con l'Europa. E dice che se Milano Metropolitana attiva fino a un massimo di 5 percorsi di formazione in europrogettazione. Quindi il contenuto di questo progetto significa l'addestramento di 5 percorsi di formazione in europrogettazione. Sono solo 5, non ce ne sono altri. Questa è la prima domanda. La seconda domanda è che mi sembra che comunque le Commissioni tematiche sono ben specificate. E credo che dovremmo prenderne atto. Si parla di una Europa intelligente, una Europa più verde, una Europa a basse emissioni di carbonio, un'Europa più connessa, una Europa più sociale, un'Europa più vicina ai cittadini. Noi in questo momento qua abbiamo, secondo noi, alcuni progetti che sono secondo me molto legati anche alla gestione ambientale. Quindi direi che dovremmo anche capire - e questo vorrei un impegno del sindaco - come intende integrare il problema della viabilità in Trezzano all'interno di questo discorso. Ossia se intende presentare il progetto della viabilità a nord e suda della città a livello europeo, in modo tale che possa ricavare i fondi, o perlomeno la situazione politica per poter procedere a questa ottimizzazione. Così in questo momento stiamo andando decisamente in senso peggiorativo come viabilità. E questo non è innegabile, mi pare. Questa era l'altra domanda, volevo capire se c'è questa volontà di poter entrare all'interno di questo progetto utilizzando le competenze e come intendiamo formare le nostre persone per acquisire quelle competenze e chi sono e quali aree di dipendenti possono essere. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Sindaco.

Il Sindaco:

Penso che stiamo andando al di là del tema della delibera, perché qua stiamo parlando di un servizio Europa di Area Vasta che serve, come abbiamo detto, per fare... è inutile, non sto neanche a ripeterlo. Comunque - come ho detto - è importante per noi che ci formiamo, che ci possiamo relazionare con... noi, parlo principalmente dei dipendenti eh. Poi noi come amministratori abbiamo voglia di imparare tutto il possibile, perché ci interessano questi argomenti, ma poi chi lavora praticamente sono i dipendenti. Quindi è fondamentale che siano formati al massimo delle possibilità loro. Dicevo, per quanto riguarda la viabilità, naturalmente anche qua bisogna avere i progetti. Noi qualcosa lo stiamo portando avanti, che non è neanche poco. E quindi mi riferisco alla viabilità sud, allo studio su via Castoldi e tutto. Siccome non sono cifre di poco conto, bisogna arrivare ad avere il progetto e poi dopo lo puoi presentare a tutti i livelli possibili. E quindi noi non escludiamo niente a priori. E' evidente che per questo tipo di finanziamenti è più probabile che si vada in modo indiretto, ossia che ci siano dei fondi che vanno alle Regioni e i Comuni si presentano a bandi di quel genere per determinate infrastrutture. Però non dobbiamo trascurare nessun dettaglio. Tutte le opportunità che ci saranno per raccogliere i fondi, come li stiamo facendo, anche negli ultimi mesi tutto quello che avevamo, però bisogna arrivarci coi progetti, perché sennò non puoi. E quindi diventa importante portare avanti più progetti possibili anche sull'argomento viabilità. Ovviamente questo è un macro argomento, quindi fare anche i progetti non è di poco conto e sono esborsi anche maggiori. Però noi anche su questo vogliamo raggiungere qualche risultato e intavolare subito il discorso anche per il futuro.

Il Presidente:

Grazie. Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Grazie Presidente. Dopo la risposta del sindaco, che comunque non mi ha soddisfatto, perché forse non mi sono spiegato bene io nella domanda, vorrei che intervenisse, se è possibile, il Segretario comunale. Quindi la domanda la rivolgo a lui. Questo documento che noi andiamo a siglare prevede due fasi: una fase propedeutica, che è cosiddetta chiamata startup, che ha termine nell'aprile del 2022; ed una seconda fase a regime. La seconda fase a regime prevede una serie di costi non ben definiti, ma citati. E non sono solo esclusivamente quelli del personale che partecipa, perché noi leggiamo "la fase successiva allo startup impegni finanziari di personale o



altri tipi di impegni", non ben definiti, "saranno regolati specificatamente dal rinnovo della presente convenzione". Allora la domanda specifica è: in realtà noi non stiamo impegnando denaro, perché comunque di fatto non è previsto un impegno. Ma questo documento cessa nel momento in cui cessa la start-up e verrà riportato in Consiglio Comunale per una successiva approvazione per la fase successiva che prevederà dei costi, o sostanzialmente in questo documento si prevede già una naturale continuazione e verrà seguita solo ed esclusivamente poi dalla Giunta, la parte diciamo di spesa? Non so se mi sono spiegato, se no ripeto.

Il Presidente:

Credo che siamo molto chiaro.

Il Sindaco:

Scusi Presidente.

Il Segretario Generale:

La domanda...

Il Sindaco:

Scusa Segretario. No, volevo dire una cosa prima io, permettetemi, dal punto di vista politico. Perché mi sembra che rischiamo di incartarci su una questione che forse non ho spiegato bene. Dopo interverrà il Segretario dal punto di vista tecnico. Il fatto che non ci siano costi adesso, ci fa piacere. Ma nello stesso tempo, prima io ho parlato di investimenti nella formazione del personale. E io penso che quando si parla di investimenti le spese debbano essere valutate come, appunto, prevede la definizione di investimento, in modo propositivo. Io non li vedo... non mi preoccupano eventuali costi vivi da pagare per investire sul nostro personale. Se anche ci fosse in futuro, è evidente che sono poi da valutare. Non è che uno li prende a scatola chiusa i costi in questa operazione come in altra. Però penso che sia prematuro probabilmente anche preoccuparsi, perché le cose vengono valutate di volta in volta. Ma soprattutto vorrei che ragionassimo nell'ottica di dire facciamo crescere il nostro ente e per farlo crescere bisogna investire e investire comporta a volte anche delle spese, che per me sono spese che, ovviamente sempre da valutare, sono spese che si devono fare, ovviamente se c'è la possibilità, ponderate come dicevo prima, ma ben vengano gli investimenti sul personale e la collaborazione con gli enti locali e Città Metropolitana. Anche perché auspico che collaborazioni con enti di questo genere siano fatti anche in modo da ridurre eventuali spese. E quindi con sinergie, con economie di scala, tutto quello che è. Stiamo parlando comunque di istituzioni pubbliche qua eh. Ricordiamoci che stiamo facendo un accordo all'interno di istituzioni molto legate da un punto di vista operativo. Quindi volevo dirlo anche per rassicurarvi e dirvi che ci saranno anche i passaggi in futuro, ma non stiamo parlando di fare un accordo con una multinazionale della formazione o della ricerca bandi europei, che ci poi ci prende per il collo e dice: adesso gratis fra un anno ti pianto giù una parcella che poi te la ricordi per tutta la vita. Scusate se l'ho fatta lunga.

Il Presidente:

Segretario ci vuole dare questa risposta tecnica, anche se mi sembra abbastanza evidente.

Il Segretario Generale:

Sì. Mi pare che la domanda sia sostanzialmente qual è la durata della convenzione.

Il Presidente:

E di chi è l'onere dell'eventuale rinnovo.

Il Segretario Generale:

Allora all'articolo 8 mi sembra che questo tema sia specificato abbastanza bene, perché è intitolato "durata della convenzione", nel secondo comma si dice "la fine della fase di startup del servizio della durata di almeno un



semestre, con la fine del progetto Lombardia Europa 2020, previsto in data 30 aprile 2022, salvo eventuali proroghe concesse, gli enti locali aderenti decidono il rinnovo della presente convenzione sulla base delle valutazioni emerse in fase di start-up, favorendo in questo modo la prosecuzione efficace del servizio". Servizio che, come specificato dalla convenzione, ha per oggetto e come scopo direi, fare in modo che si formino persone preparate in grado di cogliere le occasioni fornite dai fondi europei. Siccome i progetti europei non sono semplicissimi da gestire, è direi opportuno un sistema di formazione che metta in grado insieme di poterli gestire. I fondi europei spesso non vengono utilizzati proprio per una distanza tra...

Consigliere Padovani Ivano:

Volendo è più semplice però. Chi la Rinnova?

Il Segretario Generale:

Come chi la rinnova? La rinnova il Consiglio Comunale.

Il Presidente:

Il Consiglio Comunale. Le convenzioni sono di onere del Consiglio Comunale. Mi sembrava scontato.

Consigliere Padovani Ivano:

Non sempre.

Il Segretario Generale:

Beh, ho dato per scontato questo. E' il Consiglio Comunale stasera che approva anche l'articolo 8.

Consigliere Padovani Ivano:

Certo.

Il Presidente:

Ok.

Il Segretario Generale:

A mio parere è il Consiglio Comunale.

Consigliere Padovani Ivano:

Scusi, preciso meglio, perché sembra che abbia criticato la formazione, che per me è un punto invece centrale. Il problema è un altro, che se noi oggi dobbiamo prevedere degli impegni di spesa al di là della formazione personale, serviva un parere tecnico da parte dei Revisori dei Conti. Basta era solo questo. Poi per il resto che si spenda in formazione e nel migliorare quello che è la situazione del Comune, io non posso che essere favorevole eh.

Il Presidente:

Comprendo il tuo scrupolo e il tuo indirizzo. Credo che sia chiaro che questa convenzione riguarda la fase 1, quella a costo zero. Al termine della quale ci sarà una valutazione su cosa fare in fase 2, quanto investire in fase 2 e, a quel punto, ci sarà anche la voce in bilancio e tutte le simpatiche cose che sappiamo essere necessarie quando si tirano fuori dei soldi pubblici.

Consigliere Padovani Ivano:

Va bene.

Il Presidente:



Detto questo, se non ci sono altri interventi, chiedo di... consigliere Ghilardi. Cosa le è venuto in mente ancora?

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Alcune risposte. Mi riferivo al coordinamento territoriale del Seav. Dice che noi - mi corregga se sbaglio - siamo sostanzialmente un ente che deve nominare un suo referente che deve essere sempre presente nel Seav di Città di Milano Città Metropolitana. Questo referente da che area può provenire? Da un'area tecnica? Da un'area gestionale? Dall'area progettazione? O è un ente esterno da formare? Cioè volevo maggiori approfondimenti su questo tipo di figura che intendiamo noi Comune di Trezzano sul Naviglio dedicare a questo tipo di particolare attività. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ha suscitato un sacco di domande questa convenzione. Prego, sindaco.

Il Sindaco:

Grazie. Nell'articolo 4 è specificato secondo me in modo chiaro che il referente deve essere interno all'ente. Cioè deve essere, dice, un amministratore o un funzionario attivo. E' evidente che è importante sempre che la politica segua, che ci siano gli amministratori individuati a trattare anche questo tema, a seguirlo. Però poi - come dicevo prima - il referente secondo il mio parere deve essere un operativo, un funzionario, come c'è scritto qua, tra le due alternative, quindi un funzionario attivo all'interno del proprio ente. Noi - come vi ho detto - per il momento abbiamo partecipato a questo primo percorso con quattro figure provenienti da quattro filiali diversi. Perché proprio l'obiettivo era quello di dire iniziamo a lavorare proprio insieme su questa europrogettazione, perché può servire, perché il tema ve l'ho detto di questo corso, ma poi lo schema da seguire tendenzialmente è sempre lo stesso, perché l'obiettivo è imparare a gestire queste progettualità. Quindi al momento non abbiamo un referente specifico, anche perché prima volevamo approvare, essere sicuri che venisse approvata e entrare al tavolo e comprendere anche meglio quello che può essere più adeguato per noi. Però nello stesso tempo, come detto, ci stiamo portando avanti per dire cerchiamo di avere una persona se possibile per area, almeno una per partire, che non è poco, che sappia di che cosa stiamo parlando. E quindi stiamo lavorando in questa direzione.

Il Presidente:

Grazie mille. Altre domande? No. Io direi che potremmo andare direttamente alle dichiarazioni di voto su questo argomento. Chi vuole intervenire? Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Grazie Presidente. Devo dire che la prospettiva è molto interessante, allettante. Ma ci sono tante incertezze. Molte incertezze. Quindi siamo in una fase molto embrionale, dove non si capisce poi alla fine dove andiamo a parare. Quindi proprio perché ci sono molte incertezze e di certezze ce ne sono poche, però è chiaro che il tavolo è un tavolo interessante, perché si va a ragionare sovracomunale. Anche se l'interlocutore è un interlocutore che non ha soldi, che è Città Metropolitana. Senza una lira. Per cui evidentemente Città Metropolitana poi in futuro farà conto sulle risorse di vari Comuni che aderiranno e, quindi, loro faranno da super gestore dell'operazione, sicuramente. Quindi proprio perché ci sono molte incertezze non me la sento di esprimere un parere favorevole. Però, ripeto, la cosa mi interessa, mi piace, e quindi il mio voto è un voto di astensione, cercando di capire in futuro, da qua a 6 mesi, le cose come vanno. Cioè quanti soldi il Comune deve impegnare; chi il Comune intende inviare al suo tavolo. Cioè non vorrei che stiamo creando un altro carrozzone da mantenere insomma, dove poi si creeranno uffici di Piano, tavoli tecnici, tavoli politici, eccetera; alla fine mandiamo una struttura che poi realizzerà molto poco. Quindi prima di dire sì va bene, sono d'accordo, mi piace l'idea, ma voglio capire. Cioè sarebbe stato più opportuno fare una Commissione su questa roba e approfondire un attimino, per capire meglio anche. Però non ci sono stati i tempi. Bisogna dare una risposta - come diceva il sindaco - entro il 31 maggio. Per cui, vabbè, il mio voto è un voto di astensione, sperando in futuro di rivederlo, vedendo che comunque decolla in un certo modo, nella maniera che mi fa più piacere insomma, quella là di essere concreti e di portare qualche



risultato a casa. Anche la proposta di Ghilardi di proporre noi un progetto sulla viabilità, beh, è interessante, è un problema che da anni si porta dietro. Quindi se questo può essere utile anche come consiglio al sindaco di farsi carico di portare avanti questo problema a livello sovracomunale. Perché solo in quel modo forse riusciremo a poter realizzare e risolvere il problema viabilità. Non è sicuramente facendo una tangenzialina a confine con TR5, nel parco sud sempre, che risolviamo il problema del traffico. Quindi sicuramente magari il sindaco si fa portavoce di un progetto in avanti quando sarà il momento di presentare delle proposte, e mi auguro che tenga in considerazione anche questo problema che ormai ci attanaglia da tanti anni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Dunque per quanto attiene il nostro giudizio su questa richiesta di approvazione, ci sono alcune perplessità. Tenendo conto che comunque nella regione Lombardia esiste già un gruppo di studio che si occupa espressamente di tenere i collegamenti tra la regione Lombardia e il territorio e L'Europa. E questa parte qua, questa delibera è stata sottoscritta dall'Anci e dalla Regione Lombardia e la Provincia di Brescia, il 13 febbraio 2018. Quindi è un discorso che è partito abbastanza lontano. Qual è sostanzialmente il discorso che lascia perplessi noi? Che è spuntato sostanzialmente così, improvvisamente, senza un adeguato approfondimento. Noi ci aspettavamo perlomeno che sapessimo che cosa poter chiedere, o perlomeno potessimo già avere un'idea su che cosa incominciare a farci parte attiva. Il discorso del green new deal è esattamente un discorso valido, però è ancora fumoso, siamo ancora a livello di... non si riesce ancora a capire qualche cosa che ci permetta di avvicinarsi con convinzione alle cose. Tenendo presente che noi abbiamo anche storicamente, proprio con questa Giunta e con la Giunta della passata amministrazione, delle cose che sono state promesse ma non sono state mantenute, delle cose che sono rimaste ferme per anni. E ce ne sono tantissime. Però d'altra parte c'è l'aspetto invece politico essenziale, che è quello che sostanzialmente adesso l'Europa chiama anche Trezzano e dice: usa la testa e l'intelligenza per vedere di poter accedere ai finanziamenti per risolvere i tuoi problemi. Noi, la nostra posizione è quella di rimanere attenti e distaccati nel guardare che cosa state combinando. E saremo sicuramente molto attenti e puntuali nel toccare punto per punto quello che fate su questo specifico argomento. Noi abbiamo una situazione molto critica a livello nazionale, che è quella che ci deve permettere di rendere attivi, o perlomeno usufruibili quei 209 miliardi che dovrebbero arrivare dall'Europa. E tutti stiamo operando in questo senso. Quindi da questo punto di vista noi siamo fiduciosi che gli stanziamenti arriveranno, perché siamo in grado di farlo a livello politico centrale. A livello politico locale finora, dirò, abbiamo perplessità. Per cui la nostra sarà sicuramente una posizione di astensione sull'argomento, ma vi assicuro che controlleremo passo passo tutto quello che viene fatto su questo specifico argomento e, soprattutto, sui risultati che avremo da quel progetto che è stato fatto come prototipo e come partenza nell'utilizzo di questo tipo di servizio Seav che ci proponete. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. A mio avviso questa convenzione è un'opportunità per il nostro ente, perché tratta temi come la co-progettazione, co-programmazione, formazione del personale, in ambito bandi europei. Quindi - diciamo - un'occasione da non perdere. L'Europa, che spesso da alcune parti politiche è rappresentata come una matrigna cattiva che impone regole, in realtà anche questa è una grande fonte di opportunità. E quindi per cogliere queste opportunità è necessario associarci, perché dobbiamo essere più forti. Quindi per questo motivo il Partito Democratico voterà a favore di questa convenzione.

Il Presidente:

Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo più. Vado a leggere la delibera. "Il Consiglio Comunale accertato



che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale, che è stato espresso sulla proposta delle presente deliberazione il parere del responsabile del servizio, non comportando riflessi economici (*Audio incomprensibile, lettura veloce*)... sulla situazione economica finanziaria del patrimonio dell'ente. Trattandosi di un atto meramente a indirizzo politico. Delibera di condividere e approvare i contenuti dello schema di convenzione allegato alla presente deliberazione pervenuta da Anci Lombardia per la costituzione del servizio Europa d'area vasta SEAV della Città Metropolitana". Segretario.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.
Albini Claudio: favorevole.
Nappo Francesco: favorevole.
Grumelli Alice: favorevole.
Boccia Attilio: favorevole.
Vernaglione Federico: favorevole.
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: favorevole.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: assente.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: astenuto.
Puleo Antonino: astenuto.
Cavagna Cristina: astenuta.
Padovani Ivano: astenuto.
Russomanno Giuseppe: astenuto.
Villa Zina: astenuta.

Il Presidente:

Il Consiglio approva. Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.
Albini Claudio: favorevole.
Nappo Francesco: favorevole.
Grumelli Alice: favorevole.
Boccia Attilio: favorevole.
Vernaglione Federico: favorevole.
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: favorevole.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: assente.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: astenuto.
Puleo Antonino: astenuto.
Cavagna Cristina: astenuta.
Padovani Ivano: astenuto.
Russomanno Giuseppe: astenuto.
Villa Zina: astenuta.



Il Presidente:

Grazie. Il Consiglio approva.



Continua il Presidente:

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno.

Consigliere Boccia Attilio:

Presidente, per cortesia, posso 30 secondi?

Il Presidente:

Prego consigliere Boccia.

Consigliere Boccia Attilio:

Volevo fare soltanto una comunicazione. Avevo previsto per il giorno... una convocazione per la Commissione il 3 giugno per l'illustrazione del Piano di lottizzazione del Piano di Maroncelli. Solo che ho avuto modo di parlare con la consigliera Villa che mi dice che non riesce a partecipare alla Commissione del 3 giugno, essendo un argomento presentato da lei in qualità di membro del Movimento 5 Stelle, ho ritenuto opportuno spostarla più in là, anche perché mi sembra giusto che partecipi alla Commissione. Quindi volevo fare soltanto questo comunicato, che la Commissione per il 3 è stata rinviata e vediamo un attimino di convocarla verso metà giugno-fine giugno. Tutto qua. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Passiamo al punto successivo, che si ricollega ad una **delibera del 28 di aprile del 2021**, quando abbiamo approvato **il regolamento del canone unico patrimoniale**. Nel corso di quella seduta era emerso da più parti la necessità di una visione su alcuni spunti del consigliere Russomanno, e non solo, dell'articolo 29, in modo un po' più restrittivo rispetto alla necessità che eventuali cartelloni abusivi venissero velocemente rimossi. In quell'occasione avevamo necessità di approvare il regolamento, c'eravamo detti che avremmo ragionato su questo articolo. E' stato fatto. Spero e credo che sia andato nella direzione discussa in Consiglio. Il testo che trovate nella delibera è stato coordinato dal rag. Zendra, che ringrazio, che aveva la visione a 360 gradi su tutto il regolamento; e si chiede quindi al Consiglio Comunale di andare ad approvare la modifica dell'articolo 29 così come riportato nella mozione. Ci sono particolari commenti su questo punto? Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Grazie Presidente. No, c'è un aspetto nella formulazione. Il punto 4 va un po' in contraddizione con il punto 5. Cioè tutta la discussione era stata fatta un po' anche sul non far passare il principio che chi affigge abusivamente basta che paga il canone che doveva pagare, più il 50%, e risolveva il problema. E qui c'è un aspetto che viene riportato, quando eravamo d'accordo di non riportarlo. E poi vengo va in contraddizione col punto 5 che dice "Per ogni manifesto abusivo basta pagare 5 euro per manifesto". Allora innanzitutto quale delle due teniamo in considerazione? Tutti e due? Cioè paga il canone più 50, più 5 euro ogni manifesto? Però il principio era evitare che si potesse sanare una situazione del genere pagando, ma che l'abuso è abusivo, cioè va tolto. E sono d'accordo sui primi tre punti che sono chiari. Cioè il Comune intima a chi l'ha fatta di toglierlo entro tot giorni, se non lo fa lo fa il Comune, e carica spese sull'abusivo. Poi invece al punto 4 andiamo a riproporre quello che era nell'articolo 29 iniziale. Cioè uno basta che paga il canone più il 50%, ha risolto il problema. Cioè abbiamo fatto un lavoro per poi...

Il Presidente:

Con gran facilità le risponderò rispetto al punto 5, nel quale si dice che quel costo è per la de affissione, cioè per toglierli o per coprirli. Per cui serve a coprire il lavoro di...

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Va bene.



Il Presidente:

E questo mi sembra abbastanza chiaro. Io credo che nel...

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Però il punto 4 ci riporta di nuovo al punto di partenza.

Il Presidente:

Non so se l'assessore Spendio è in grado di dare una risposta più precisa.

Consigliere Vernaglione Federico:

Non viene considerata una sorta di penale, di multa, quella?

Il Presidente:

Per quello che ho compreso...

Assessore Spendio:

Posso?

Il Presidente:

Prego prego.

Assessore Spendio:

No no, ma semplicemente questo. L'oggetto preciso - diciamo - della discussione, di quando abbiamo parlato di questo articolo, era il fatto che pagando la multa, la pubblicità potesse continuare a restare esposta. Infatti il comma 3 dell'articolo vecchio era proprio questo. Cioè si diceva che doveva pagare il canone maggiorato del 50%, però la vecchia versione recitava: ma poteva continuare a stare esposta quella pubblicità. Nella nuova versione era questo l'oggetto. Cioè si trattava di togliere questo pezzo, perché rimanesse esposta. Ma l'abuso per il periodo che era stata esposta andava pagata.

Il Presidente:

Quindi questa è la multa.

Assessore Spendio:

L'oggetto della discussione l'altra volta era questo, tanto è vero che qualche consigliere, giustamente, ha detto: no, noi vogliamo proprio essere contro l'abusivismo - un po' tutti lo avete detto - fino in fondo. Per cui non è che siccome uno paga allora lo può lasciare lì. No, quel pezzo lì va tolto. Così è stata formulata la modifica. Naturalmente è stata fatta qualche correzione anche sugli commi per uniformarli, però l'oggetto era questo. A meno che non ho capito quello che ha detto il consigliere. Se si va a prendere l'articolo precedente...

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Spendio, sicuramente un 50% di quello che è stato detto è stato fatto. Però rimane quel 50%, che comunque alla fine permette sempre di affiggere abusivamente pagando il canone, più 50%. Cioè è chiaro il fatto che se uno lo fa nei primi tre punti sono chiarissimi, però poi il quarto punto va un po' a vanificare tutto il lavoro fatto nei primi tre punti.

Il Presidente:

Russomanno, io credo semplicemente, e lo potremmo mettere a verbale, che qui la questione è questa. Lunedì io metto un cartello abusivo, mercoledì lo cancello, lo tolgo, ti costringo a portarlo via. Il periodo dell'abusivismo di quei tre giorni me lo paghi con un surplus del 50%. Se ho ben compreso. Giusto assessore? Quindi serve a far



pagare all'abusivo quel periodo di esposizione del cartello abusivo con la maggiorazione. Non gli permette di farlo restare. Io te lo tolgo, ma oltre a togliertelo, ti faccio pure pagare i giorni che l'hai lasciato esposto, con la maggiorazione. Il senso dell'articolo è questo.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Se il senso è questo sono d'accordo.

Il Presidente:

Il senso è questo ed è a verbale.

Assessore Spendio:

Scusa Russomanno, era proprio questo l'oggetto. Se andate a riprendere l'articolo vecchio, recita proprio così eh. Cioè pagare il 50% con la possibilità di lasciare la pubblicità comunque fino alla fine. Noi invece, come ha detto giustamente il Presidente, tu paghi lo stesso la penalità, la penale del 50% in più, per i giorni che hai messo questa pubblicità, e poi la togli. Non è che siccome paghi puoi tenerla fino alla fine. No no, ma è così Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Era meglio chiarire, ecco.

Assessore Spendio.

E' così.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Grazie comunque.

Assessore Spendio:

Prego.

Il Presidente:

Ci sono altre domande, altre considerazioni su questa cosa? Prego, consigliere Villa.

Consigliere Villa Zina:

Grazie. Molto probabilmente non ricordo io, ma i 5 euro per la copertura del manifesto, della pubblicità abusiva, erano già inseriti l'altra volta? Perché io non me li ricordo questi 5 euro.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Erano già inseriti. Vuoi che te lo rileggo? Ce l'ho qua davanti.

Il Presidente:

C'erano c'erano.

Consigliere Villa Zina:

Perché mi sembrano una somma abbastanza poco congrua ecco, per quello che ci costerebbe poi mandare fuori una persona a coprire la pubblicità o a toglierla. Molto probabilmente io non lo ricordo, però vabbè.

Il Presidente:

Anche l'assessore conferma che ci fosse. Immagino che come è stato per il 50% sia anche questa una cifra che non abbiamo deciso noi, ma che arriva da un regolamento superiore.



Consigliere Russomanno Giuseppe:

No, era già inserito all'articolo 29 al punto 5.

Consigliere Villa Zina:

Ah ok ok. Io non lo ricordavo. Va bene. Grazie.

Consigliere Russomanno Giuseppe.

Era già inserito, è stato rimesso ma era già inserito al punto 5.

Consigliere Villa Zina:

Grazie.

Il Presidente:

Altre considerazioni in merito? Prego consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Posso richiedere al Segretario quali sono stati gli altri punti che dovevano essere ritoccati per affinare, per mettere in equilibrio sostanzialmente il tutto, dopo questa variazione? Grazie.

Il Presidente:

Mi risulta che non ci fossero, assolutamente. Ma se il Segretario sa qualcosa in più, perché è stato studiato apposta per non cambiare altro.

Il Segretario Generale:

No, ricordo che ero intervenuto ma su qualche piccola incongruenza all'interno di questo articolo. Quindi sono stati sistemati rendendo coerenti alcune parti dei Commi che non lo erano. Quindi la riscrittura a cui faceva accenno il Presidente prima è in questo senso. E' stato riscritto.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Chiedo scusa se insisto. I Commi sono tutti quelli all'interno dell'articolo 29?

Il Presidente:

Sì.

Il Segretario Generale:

Sì.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ok.

Il Presidente:

Altrimenti avremmo dovuto vuotare le modifiche anche di altri articoli.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Ricordo anche io che il Segretario aveva fatto riferimento a degli altri articoli. Se non sbaglio o il 27 o il 29. Mò non mi ricordo. Una volta che andiamo a sistemare sull'articolo 29 ne approfittiamo per regolarizzare, adesso non mi ricordo esattamente, sarà a verbale del Consiglio comunque. Aveva fatto riferimento ad un altro aspetto che era meglio chiarire e migliorarlo. Poi adesso non mi ricordo esattamente qual è.



Il Presidente:

Io ricordo solo, durante la discussione del Consiglio Comunale che si era detto non modifichiamolo adesso, perché modificarlo adesso il rischio era che rimandi all'articolo 29 e, in altri punti, poi andassero in contrasto con magari la variazione dei commi e quant'altro. I commi 5 erano e 5 sono rimasti e la variazione è stata fatta in modo tale che anche il resto del regolamento non venisse toccato dall'articolo 29. Altre modifiche, sinceramente, io non me le ricordo. E comunque oggi parliamo dell'articolo 29. Se dovessero saltar fuori poi sentiremo. Ci sono altri interventi? No. Qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto? Segretario.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.
Albini Claudio: favorevole.
Nappo Francesco: favorevole.
Grumelli Alice: favorevole.
Boccia Attilio: favorevole.
Vernaglione Federico: favorevole.
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: favorevole.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: assente.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: astenuto.
Puleo Antonino: astenuto.
Cavagna Cristina: astenuta.
Padovani Ivano: favorevole.
Russomanno Giuseppe: favorevole.
Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

La mozione è approvata. Grazie al Consiglio.



Continua il Presidente:

Restiamo ancora nell'ambito del regolamento per la disciplina della pubblicità, perché la Lega Nord ha presentato un'altra mozione legata a questo punto. L'abbiamo ovviamente anticipato ad adesso perché stiamo parlando di questo argomento. Lascio quindi la parola al consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Questa necessità, che ha fatto scaturire questa mozione, che credo abbiate letto tutti, si basa essenzialmente su un aspetto fondamentale. Si tratta semplicemente di stabilire all'interno di quale regolamento, di quale percorso, un percorso logico e standard, deve rientrare tutta la pubblicità all'interno di tutto il perimetro di Trezzano. E chi assolutamente deroga da questo tipo di regolamentazioni su come vengono rappresentati, devono rispondere in termini di sanzioni su questo argomento qua. Attualmente le sanzioni riguardano essenzialmente delle posizioni di alcuni cartelloni che sono posizionati in modo tale da ostacolare la visibilità, da creare pericolo alla circolazione. Ma esattamente la Polizia Locale con il mandato di dover rendere operativo sostanzialmente le imposizioni e, soprattutto, anche le sanzioni per chi non rispetta dei regolamenti su come vengono posti la pubblicità di Trezzano, sinceramente non si sanno come regolare. Ora nella mozione sono indicati esattamente tutti i vari punti a cui si fa riferimento su questo argomento qua. Ma in questo caso qua tutta la parte concernente questa modalità che stabilisce la regolarità e l'irregolarità della pubblicità su dove vengono appostati la visibilità di tutto quello che si vuole esporre, praticamente non è regolamentata. La nostra domanda è quella che venga messo un regolamento, venga portato in Commissione un regolamento che permetta soprattutto di far sì che sia una modalità cercasi come in Trezzano sul Naviglio va gestita la visibilità e la pubblicità nei confronti di tutti quelli che attraversano la città. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Credo che abbia una risposta l'assessore Spendio. Per cui lascio a lui la parola.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, perché prima non ho salutato quando ho fatto l'inciso sull'altra delibera. Anche dopo aver ascoltato l'intervento del consigliere Ghilardi, io non ho capito bene se l'argomento su cui voglia richiamare l'attenzione sia uno o ce ne siano altri, non proprio - diciamo - espliciti. Comunque sicuramente uno c'è, evidentemente: regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e per l'installazione di impianti pubblici, di cui si chiede - appunto - la messa in campo a completamento del regolamento sul canone unico. Visto che non è stato detto, neanche scritto, per completezza di informazione il nostro ente è dotato anche di un regolamento, piuttosto datato per la verità, ma vigente, sulla disciplina e l'applicazione dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, approvato con delibera del Commissario prefettizio, assunti i poteri del Consiglio Comunale, la delibera numero 8 del 5 febbraio del '97 e, successivamente, modificato con delibera di Consiglio Comunale N. 59 del 12 dicembre '05. Ora questo regolamento, che è fatto di 47 articoli, quindi nel caso non è di leggerlo qui, al capo II - e ci sono 6 articoli - è intitolato "disciplina della pubblicità", tocca consigliere Ghilardi, tocca proprio le questioni che lei ha richiamato nella mozione. Anche in questo vecchio regolamento, come all'articolo 5 del regolamento sul canone unico, che lei ha richiamato giustamente nella mozione, si parla al capo III di "piano generale degli impianti pubblicitari", che è determinante ai fini dell'applicazione dei regolamenti. Ecco, quindi diciamo l'osservazione centrale che chiedo al Consiglio Comunale di valutare, è proprio in ordine a questo strumento, di cui l'ente non è dotato, e alla sua priorità cronologica. Il primo passo - appunto - è quello di predisporre il Piano generale degli impianti, che andrebbe a fotografare in maniera più puntuale la situazione degli impianti affissionali sul territorio. Poi una volta completata questa fase ricognitoria potranno essere validamente valutate le necessità per la predisposizione di ulteriore regolamentazione; oppure, anziché fare un nuovo regolamento, integrare quella esistente. Visto che qui parliamo di unicità, parliamo del canone unico, potremmo tranquillamente far presagire anche l'unità di strumenti di regolamentazione. Anziché fare un regolamento nuovo, integriamo quello che abbiamo. In ogni caso, che si scelga una forma o l'altra, una volta riscontrata la realtà si potrà procedere eventualmente a disciplinarla. Prima facciamo il quadro della fotografia e,



poi, sulla base della realtà, andiamo a regolamentare. Naturalmente questa riflessione l'ho condivisa con il ragioniere Zendra. A me non sembra né utile, né opportuno e neanche conveniente, secondo me, invertire l'ordine. Cioè rischiamo di non disciplinare completamente le esigenze del territorio. Perché prima le dobbiamo rilevare in modo corretto. Quindi il Piano generale degli impianti è importante, è un documento che viene predisposto dall'area Territorio e dovrà essere approvato dal Consiglio Comunale, dopo il preventivo passaggio nella Commissione competente. Quindi il documento è molto importante, che deve essere valutato bene. Quindi, ecco, questa è la riflessione che mi sento di fare. E quindi sinteticamente, a riepilogo almeno dal mio punto di vista, io penso che la richiesta del consigliere Ghilardi sul nuovo regolamento non è accoglibile, innanzitutto per ragioni di priorità, come ho detto, perché prima ci vuole il Piano generale degli impianti; e poi perché a ricognizione avvenuta - appunto - non è detto che necessiti per forza un nuovo regolamento in toto, magari potrà essere sufficiente, appunto, per unicità della materia, la semplice integrazione di quelli esistenti. L'altro motivo, il secondo motivo è che il consigliere Ghilardi, in quello che definiamo dispositivo ma è redatto un po' - come - dire più come un'interrogazione. Ma insomma nel dispositivo lui fa riferimento a una delibera di Consiglio Comunale, la 36 del 5 novembre 2014, di cui non ha parlato almeno nella presentazione, che sinceramente io sono andato a vederlo, ma a me non sembra pertinente. Non capisco cosa c'entra quella delibera con questa mozione. Tratta un argomento diverso. E anche questo mi sembra un motivo per non accoglierla. Per non accogliere il documento che lui ha presentato. Spero di essere stato sintetico e chiaro allo stesso tempo nel fornire la mia valutazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Grazie Presidente. Leggendo questa mozione condivido con l'assessore la parte dove si parla di regolamento, ma più che un regolamento c'è da fare un piano della pubblicità, che molti Comuni hanno, che vanno ad individuare attraverso gli uffici Tecnici con la collaborazione della Polizia Locale, le posizioni. E quindi quando una società poi ti fa una richiesta, il Comune già sa chi la fa deve guardare il Piano di programmazione del Comune sulla pubblicità, ed è inutile che va a chiederti un posizionamento non previsto nel Piano. Come fanno tanti altri Comuni. Quindi io la prima parte la condivido, che va fatta. Perché oggi c'è un po' tanto abusivismo, ci sono posizionamenti strani. Poi è chiaro che quando leggo a 50 metri- a 30 metri -a 25 metri. E' chiaro che se oggi una società che fa pubblicità chiede il posizionamento di tabelloni o quello che è, eccetera, oggi si applica il codice della strada; si fa riferimento, per l'autorizzazione, al rispetto del codice della strada. Ci sono dei cartelloni che non si possono mettere in determinate strade, posizioni, all'interno del parco Sud ad esempio. Quindi se uno fa una richiesta del genere, sicuramente viene bocciata. Però che il Comune si doti di un Piano della pubblicità, secondo me, è doveroso anche, è importante. Cioè come proposta io dividerei questa mozione in due fasi: una, che secondo me è molto concreta e che non offende niente e nessuno, perché in tanti anni nessuno mai si è degnato di farlo. Quindi né Destra, né Sinistra. E' giunto forse il momento di accogliere questa mozione, sia pure parzialmente, per cercare di mettere mano a un qualcosa che va fatto sul territorio, pure per l'immagine e il decoro del paese insomma. Quindi avere un Piano di pubblicità e ognuno che vuole fare domanda va a guardare il nostro Piano della pubblicità, sa che quello spazio è libero, se gli interessa lo chiede, paga, perché oggi sappiamo che c'è la società Ica che è autorizzata alla riscossione, non è che oggi non si paga niente Giorgio. Si paga per qualsiasi cosa, regolare però. E' chiaro che se fai l'abusivo non paghi niente a nessuno. Ma se chiedi all'amministrazione di posizionare dei tabelloni in modo regolare e legittimo e ti autorizzano, paghi alla società Ica il posizionamento, i giorni della pubblicità. Quindi c'è tutto un regolamento che esiste. ma noi più che regolamento, abbiamo bisogno di un Piano della Pubblicità, non un regolamento. Vi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto? Un attimo Ghilardi, a te do la parola in chiusura, facciamo parlare gli altri. Non parla nessuno, quindi Ghilardi.



Consigliere Ghilardi Giorgio:

Vorrei che non fosse una chiusura ma un discorso nel quale voglio trarre tre spunti. Allora il primo spunto, che un Piano della pubblicità serve. Seconda cosa, che bisogna fare il rilievo di tutti i punti che sono in questo momento a disposizione per la pubblicità. Quindi devo coinvolgere esattamente qualcuno che li rilevi. Io ho visto solo che l'unico riferimento a cui si dava una percentuale di tassazione sugli spazi ed aree pubbliche non ben definite, è esattamente nella delibere del Consiglio Comunale numero 23 del 12 marzo 2007, dove lì si stabiliscono tre aree, a me piacerebbe leggerlo ma comunque non voglio perdere tempo. Sostanzialmente c'è allegato tutta una serie di vie e di zone dove si dice: guardate, questi sono tipo 1, tipo 2 e tipo 3. E dopo questa fase qua del 2007 non è nato più nulla. È evidente che occorre proseguire, perché dal 2007 ad oggi anche il modo di fare pubblicità è completamente cambiato. Ci sono dei termini, dei tecnicismi che vanno regolati. Quindi è bene che ad un certo punto si incominci piano piano a ragionare su questa parte qua. Ovvio che il dott. Spendio, che naturalmente è molto tecnicista in questi aspetti qua, lui si avvale della parte tecnica per dire che non capisce, non mette a fuoco. Non ha importanza. Ma dal punto di vista politico, il fatto che uno sappia con quali strumenti devo interagire quando mi approccio a pubblicizzare tutta la mia immagine, i miei prospettini, i miei impegni, tutti i miei servizi all'interno del Comune di Trezzano, devo sapere come mi devo muovere; deve essere ben definito, non devo essere - diciamo - sottostante a delle situazioni particolari dettagliate. E ci sono addirittura, per farla molto chiara, dei cartelloni pubblicitari sparsi da qualche parte in mezzo alla campagna che, naturalmente, non si sa bene a quale titolo siano lì, se siano di proprietà comunale. Prendiamo ad esempio i pali della luce che adesso dovranno essere rivisti, tutti, in questa fase qua, dove noi stiamo approcciandoci a mettere in piedi a disporre anche dell'illuminazione del Comune. D'altra parte noi non abbiamo ancora deciso che cosa vuol dire mettere della pubblicità sui pali della luce, da chi dipende? Dipendono dalla Ica, da chi gestirà diciamo l'illuminazione? Non sappiamo ancora nulla. Allora conviene che ad un certo punto ci si metta dentro, anche perché mettere a fuoco bene un Piano della pubblicità permette anche di definire bene le imposte pubblicitarie che sono dovute al Comune, senza correre il rischio - per esempio - di magari incorrere di mettere qualche cosa da qualche parte, un cartellone da qualche parte che viene completamente dimenticato e, poi, alla fine, anche per l'articolo 29, che è stato approvato ora, si trova magari da pagare un sacco di tempo di terreno occupato. E quindi è bene che ci si entri in mezzo, non si abbia paura ad affrontare questa parte qua. Caro assessore Spendio, io ho capito perfettamente e mi ha fatto molto, ma veramente molto piacere, il modo intellettualmente onesto, quello che lei ha detto. Lei semplicemente ha ribaltato la cosa: non posso farlo perché ho tanto da fare. Io le dico una cosa, proprio perché abbiamo tanto da fare, incominciamo a fare adesso esattamente qualche passo di tipo facendo i rilievi di tutti gli asset che noi abbiamo sul territorio che possono portare all'evidenza di dove si possono fare delle pubblicità secondo - diciamo - dei canoni anche in sicurezza con tutto il territorio nazionale, con tutto il territorio locale. E' bene che lo si faccia. Non dobbiamo aver paura anche nel fare degli investimenti o anche ci siamo rivolti alla Seav per riuscire ad avere dei piani di lavoro; entriamo addirittura in piani che ci occupiamo del territorio della linea verde... *(interferenza dal microfono aperto del consigliere Camisani)* Oliviero, per cortesia, abbi pazienza!

Consigliere Camisani Oliviero Valerio:

No, vorrei solo capire.

Il Presidente:

Ha i suoi 5 minuti di replica Camisani. Lasciamo 5 minuti di replica.

Il Presidente:

Grazie Presidente.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio:

Anche 12.



Il Presidente:

No, 5.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Comunque io penso di aver dato esattamente un grosso contributo. Vorrei - e questo è il motivo per cui c'è stata astensione sull'articolo 29 precedente, in linea con tutta la nostra posizione che abbiamo riassunto la volta scorsa - noi vogliamo che questa parte della pubblicità diventi esattamente un organo che possa portare contributo alle casse del Comune in termini belli, lineari e tranquilli, senza incorrere in sanzioni o in situazioni critiche che poi possono essere anche danneggianti per l'immagine di Trezzano nei confronti dell'ambiente, del commercio, dell'ambiente industriale, dell'ambiente imprenditoriale. Quindi chiedo esattamente di aver coraggio e di riportare questa parte qua, di accettare il fatto di dover pensare a mettere in piedi un regolamento, o perlomeno un piano che si occupa della pubblicità. Si tratta solo di una questione di carattere semantico, non di una questione di carattere essenziale. Ma chiedo che venga approvata la possibilità di poter attuare uno strumento per poter portare avanti questo tipo di necessità per il paese. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. In effetti credo che sia esattamente quello che stava dicendo l'assessore Spendio. Un attimo Spendio, arrivo anche da te. Puleo. E poi Padovani.

Consigliere Puleo Antonino:

Buonasera. Ovviamente non sono arrivato così, un attimo a concordare alcunché con il mio capogruppo su questa nozione, perché la stavamo sviscerando. E ora mentre parlava mi è venuto in mente che potremmo rendere produttiva questa mozione e, ripeto, non è una discrepanza, io spero che apprezzi il mio capogruppo che lo dica in diretta. La mia proposta è questa. Siccome c'è una certa base e una certa consistenza in questa mozione, per poterla sviscerare meglio, - è una proposta proattiva - e quindi renderla più fruibile nell'ambito della discussione, io propongo e, ripeto, non discostandomi dal mio capogruppo, ma a supporto, che anziché discutere la mozione, la stessa venga trasformata in qualcosa che vada in Commissione, in apposita Commissione per poter essere completata dopo opportuna discussione. E, ripeto, è una mia proposta che vuole essere di supporto, sempre che il capogruppo, il mio capogruppo sia d'accordo, perché non sono arrivato in tempo a dirla. Grazie mille.

Il Presidente:

Grazie Puleo. Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Grazie Presidente. Ma io sono più o meno in linea con quello che stava dicendo adesso Puleo. Mi sembra di aver capito - e qui mi scuso se ho capito male - che da parte dell'assessore Spendio ci sia interesse a sviluppare la cosa, non è che l'ha accantonata, ne ha fatto solo una questione di priorità, mi sembra di capire. Quindi tutto sommato, siccome in realtà questa mozione non prevede tempistiche o situazioni diverse, ma semplicemente di prendere in considerazione... perché in realtà se andiamo a vedere alla fine la mozione dice "chiede al Sindaco e alla Giunta, al Presidente del Consiglio Comunale che sulla base dell'esperienza delle delibere di Consiglio Comunale istituire un corrente regolamento". Quindi di fatto la parte precedente era un po' un cappello, tutto il resto è ancora tutto da definire. La mia proposta poteva essere quella di: visto che comunque - parliamoci chiaro - non è che abbiamo i numeri per approvarcelo da solo, quindi siamo sempre al punto di prima. Magari sulla base di una dichiarazione che comunque è un argomento che verrà affrontato in una prossima Commissione, vedere di darci dei tempi entro i quali poter prendere in mano eventualmente un nuovo regolamento per. Credo che questo sia un po' lo stimolo no. Non so, però qui deve un po' decidere Ghilardi cosa fare. Quindi io lanciavo una proposta che mi sembra abbastanza in linea con quello che forse magari con una sfumatura diversa ha detto



anche in precedenza il consigliere Puleo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Padovani. Prima cedo la parola a Spendio e faccio anch'io un attimo un riassuntino. Nel senso che credo che più o meno tutti stiate dicendo una cosa molto molto simile. E ritorna tutto sulle cose che stava dicendo l'assessore. Nel senso che la cosa principale è capire la mappa degli impianti che abbiamo. Quindi dove sono le cose, come e quando. Che è un qualcosa che da quello che ha detto l'assessore, è in mano ai tecnici. E l'assessore stesso ha detto che una volta che è pronto quella roba arriverà in Commissione per andare in Consiglio. Che è esattamente quello che stava dicendo Puleo e Padovani. Per cui io credo che la questione più semplice sia prendere atto della dichiarazione dell'assessore, ritirare questa mozione perché l'iter, che è stato già spiegato, sarà proprio quello. Capiamo quali sono gli spazi, li approviamo, e li definiamo, considerato il fatto che esiste già un regolamento antico, credo che sia della fine degli anni '90 o l'inizio degli anni 2000, che regola il posizionamento di questi cartelli. Detto questo lascio la parola all'assessore per chiudere questa serie di proposte. Prego.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. In realtà ho riscontrato anch'io questa convergenza sulla cosa essenziale, che è il piano generale degli impianti. Credo di aver spiegato adeguatamente il percorso. Proprio per questo io non posso non tener conto di quello che dice la mozione. Perché la mozione dice "chiede al sindaco Fabio Bottero e alla Giunta al completo, nonché al Presidente del Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio, anche sulla base dell'esperienza delle delibere del Consiglio Comunale numero 36 del 5 novembre 2014", che non è stato spiegato cos'è questa roba, "di istituire il coerente regolamento". Quindi delibera di Consiglio Comunale 2014 e regolamento, che è quello richiamato prima. Non è il percorso giusto. Quindi questa mozione, convengo col suggerimento dato dal Presidente del Consiglio, è opportuno che sia rientrata; e noi proseguiamo con quello che ho detto. Nel senso che sarà predisposta, sarà dato l'incarico a un tecnico, perché non è che lo può fare uno qualsiasi. Sarà predisposto questo piano, sarà portato in Commissione, in Consiglio Comunale, eccetera eccetera, e dopo si valuterà se fare un regolamento o integrare quelli esistenti. E' la via più lineare, anche perché io penso che le cose si debbano chiudere. Questa mozione così com'è non va. Non è una mozione - mi permetta consigliere Ghilardi - scritta nel migliore dei modi. Ha scritto una cosa e poi ne ha detto un'altra. Io sono contento che ne ha detto un'altra, perché alla fine si è trovato d'accordo con me. Però lei sulla mozione ha scritto un'altra roba. Quindi mi sentirei sereno nel concordare col Presidente del Consiglio che ha invitato al ritiro della mozione. Poi il Consiglio Comunale è sovrano, per carità. Decidete voi per il meglio. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Se non ci sono altri interventi chiedo al consigliere Ghilardi, che è il presentatore della mozione, che cosa ne pensa. Prego.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Scusami.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Prima vuole dire qualcosa Russomanno?

Il Presidente:

Sì, infatti. Prego Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Vedo che siamo tutti d'accordo su una posizione, ma per approvare la posizione che tutti concordiamo su un piano, andrebbe riscritta questa mozione, perché così com'è, cioè diciamo una cosa e ne approviamo un'altra.



Quindi condivido anche io con Spendio che forse è opportuno riportarla in Commissione. Visto che c'è un punto che tutti condividiamo, magari lavorare su quel punto, su un piano della pubblica in modo da dare un decoro alla città e anche regolarizzare l'attività delle società che fanno pubblicità sul territorio. Così com'è diventa difficile. Quindi propongo anch'io al consigliere Ghilardi magari di portarla in Commissione e lavoriamo su un tema che bene o male stasera approvasse un principio. Quello che tutti siamo d'accordo su un punto, e magari lavoriamo su quel punto. Quindi lui ha fatto bene a presentarlo, a portarlo, che ci ha dato possibilità di parlarne di questo problema. Oggi è arrivato anche il momento forse di affrontarlo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Mi permetto di congratularmi con tutti quelli che hanno dato risposta e contenuto a quello che è stato detto. Do esattamente le mie congratulazioni a Russomanno. Do le mie congratulazioni a Padovani e do le mie congratulazioni a Luca Spendio, che avendo analizzato dal suo punto di vista, poi dopo ribaltando la cosa, ha capito che l'essenza è di arrivare alla creazione di questo spazio politico definito dal regolamento per poter fare pubblicità sul paese. Ringrazio Puleo, perché ha dato semplicemente seguito a quelle indicazioni che avevamo in mente. Non ci siamo confrontati, ma mi sono reso perfettamente conto che era esattamente quello che volevo a cui si arrivasse. Do solo due dettagli per completare il discorso a cui facevo riferimento. La delibera del Consiglio Comunale del 12 marzo 2007 è esattamente una vecchia delibera del 2007 che assegnava - diciamo - una cifra di merito alle aree del paese e diceva che c'erano delle aree con delle vie del paese che sono di prima categoria, seconda categoria e terza categoria. Significa la prima categoria paga tot di imposta di pubblicità; di seconda categoria paga tot; la terza categoria paga un'altra cifra. E la terza categoria è quella praticamente il palo con una pubblicità in mezzo a un campo, visibile a nessuno per intenderci. Poi faccio riferimento alla delibera del Consiglio comunale del 5.11.2004, dove in effetti si parlava di mettere insieme delle Commissioni consiliari che fra le altre cose riparlava una Commissione che si doveva occupare anche di decoro urbano. Ecco, questo è esattamente un aiuto a creare di nuovo questo tipo di Commissione che in effetti era non consigliere in area consulenziale nel quale praticamente ci si appellava per vedere se tutto la presentazione dell'urbanità era diciamo decorosa e non era piena di scarabocchi sui muri o cose di questo genere. Quindi questi aspetti sono aspetti che venivano messi in evidenza. Ora mettendo insieme tutte queste cose qua, può saltare fuori sicuramente un impegno forte per poter arrivare a questa conclusione. E avendo colto sostanzialmente da parte di chi è intervenuto la volontà di dover arrivare alla conclusione di questo, ovviamente io sono felicissimo di ritirare la mozione e di riportarla nella Commissione adeguata per poter discutere di questo argomento. Chiederei solamente al Segretario, qual è, a parer suo, la Commissione migliore a cui si deve riportare questo tipo di argomento. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Io però vorrei essere molto chiaro e trasparente. E arrivo a Nappo, ti ho visto. In modo tale da non accavallare le cose. Perché le posizioni sono due. Uno è il ritiro in attesa che gli uffici sono pronti, abbiano fatto il loro lavoro e vadano in Commissione; e una è il ritiro e andiamo in Commissione. Dal mio punto di vista credo che sia opportuno che gli uffici predispongano l'analisi degli spazi che non possiamo fare noi, ma ce la devono portare per poi andare in Commissione. La Commissione corretta credo proprio che sia quella Territorio. Detto questo (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) perché prima, come giustamente diceva Spendio, potremmo avere un disegno che poi per la pubblicità di cui parlava anche Russomanno prima. Il disegno del territorio su cosa abbiamo e dove si potrebbe ce lo dovrebbe dire un tecnico. Detto questo, Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Grazie Presidente. Infatti secondo me si sta facendo un po' confusione. Almeno a mio avviso non è opportuno portare questa mozione in Commissione. Anche perché condivido in toto quello che ha detto l'assessore Spendio



su questa mozione, su cui c'è scritto una cosa, poi magari se ne intende un'altra. Quindi no, non ha proprio, a mio avviso, senso portare questa mozione in Commissione. Invece l'iter a mio avviso più corretto è quello di - come posso dire - aspettare e anche sollecitare gli uffici affinché svolgano quello che è il loro lavoro nella redazione di questo Piano, però con le priorità che comunque saranno dettate dell'amministrazione, ovviamente. Quindi quando il regolamento sarà pronto, quindi quando ci sarà qualcosa su cui effettivamente lavorare, avrà senso convocare la Commissione, non prima. Secondo me è questo l'approccio da seguire ecco.

Il Presidente:

Grazie. Vernaglione.

Consigliere Vernaglione Federico:

Buonasera a tutti. Quello che ha detto lei Presidente e quello che ha detto il consigliere Nappo è il mio pensiero. Nel senso che poi è quello che ha detto anche l'assessore Spendio. Si fa un piano generale degli impianti con il regolamento e poi, ovviamente, si porta in Commissione e lo si discute, lo si modifica, lo si emenda, si fanno tutte le modifiche del caso, e poi si porta in Consiglio. La mozione così com'è non è accettabile, ma non si può neanche portarla in una Commissione senza avere una base e un piano generale.

Il Presidente:

Grazie. Una precisazione da Spendio.

Assessore Spendio:

Sì, precisazione ad abbondanza, perché comunque è quello che ha detto il consigliere Nappo e il consigliere Vernaglione. Anche perché la proposta di delibera di Consiglio Comunale N. 36 del 5 novembre 2014 era la proposta di istituzione di una Commissione consiliare Antimafia. Costituzione di una Commissione extra consiliare sul legalità, antimafia, decoro urbano, condotte illecite, eccetera, fu ritirata. Furono ritirate tutte e due. E si andò a parare sulla Commissione di controllo e garanzia. Quindi - diciamo - anche quella roba lì fu chiusa lì. Questa la chiudiamo qui. Questo documento non è redatto nel modo consono all'obiettivo che si vuole raggiungere, almeno secondo quello che è stato detto negli interventi. Quindi chiudiamo questa. Questa si ritira e, come ho già detto, sarà dato agli uffici, sarà l'incarico per la redazione di questo piano degli impianti, sarà redatto, sarà portato in Commissione, sarà portato in aula, secondo l'iter normale. Ci abituiamo a chiudere le cose e anche a far capire anche a chi ascolta, nella linearità dei comportamenti, io credo che sia salutare per tutti. Grazie.

Il Presidente:

Perfetto. Grazie. Chiudo il punto e chiedo al consigliere Ghilardi: cosa vuole fare di questa mozione? Ho tre opzioni: la mettiamo in votazione; la vuole ritirare; o la vuole in Commissione? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Può ripetere, perché ho perso i passaggi.

Il Presidente:

Dicevo, la discussione è stata - credo - abbastanza chiara. Adesso dobbiamo chiudere questo punto e abbiamo tre opzioni: 1) o votiamo questa mozione così come l'ha presentata; 2) la ritira seguendo l'iter di cui ci ha parlato l'assessore adesso; 3) oppure richiede il rinvio in Commissione. Ognuna di queste tre cose io la metterò in votazione. Per cui mi dica lei qual è la strada che vuole percorrere.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Posso prima che parla Ghilardi?



Il Presidente:

Prego. 30 secondi.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Ci stiamo perdendo. Abbiamo detto tutti bene o male la stessa cosa. Ghilardi pure, credo. Poi alla fine si tende sempre di modificare le cose. Cioè noi abbiamo concordato, abbiamo proposto perlomeno, di ritirare questa e di andare in Commissione non su questa mozione, ma di andare in Commissione per essere propositivi su un piano della pubblicità.

Il Presidente:

Concordi con un piano...

Consigliere Russomanno Giuseppe:

E' semplice. E' chiaro che non puoi portare questa mozione in Commissione che dice tutt'altro. Dobbiamo andare invece stasera, grazie alla discussione che è stata fatta su questa roba, è venuto fuori un problema serio, quello del piano della pubblicità. E quindi su questo vogliamo andare...

Il Presidente:

Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Almeno io credo di aver capito la proposta che su questo vogliamo andare in Commissione, ma non...

Il Presidente:

Russomanno, concordi con me che per andare in Commissione a parlare di questo ci occorre quella documentazione che si prepara l'ufficio tecnico.

Consigliere Puleo Antonino:

Scusi, io avevo chiesto un attimo proprio...

Il Presidente:

Un secondo Puleo.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Nessuno di noi ha conoscenza profonda su questa materia, quindi avere una infarinatura anche dagli uffici tecnici e Polizia Locale, che sono i due settori che si dedicano, non è che noi dobbiamo andare là a fare una proposta di come devono fare. Come devono fare lo sapranno i funzionari, e tecnici, non certamente noi. Ma anche per coinvolgere il Consiglio a capire come funziona il piano della pubblicità. Poi dopo è chiaro che si dà mandato a chi ha competenza per farlo, mica noi. Però impostiamo un meccanismo che ci dia un risultato.

Il Presidente:

Puleo.

Consigliere Puleo Antonino:

Ovviamente io vi chiedo scusa, perché ho perso poi il senso della discussione perché, insomma, la manifestazione di intenti era stata chiara. A parte un cappello di spiegazione, io penso che il mio capogruppo alla fine convergesse su un punto, che la mozione venisse ritirata, non messa ai voti. Sulla base di questo ritiro, almeno quello che avevamo capito tutti, perché il mio capogruppo intendeva dire ritiriamola, io vi voglio evidenziare questi punti e poi ricreare una nuova votazione. Siamo partiti poi a fare tutti una critica, un discorso, un cappello



su una cosa che, ripeto, il mio capogruppo aveva manifestamente dichiarato, ovvero sia il voler ritirare la cosa. Se non sbaglio, confermamelo Giorgio.

Il Presidente:

Sì sì, ma questo era chiaro. Ok.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Quindi posso esprimermi adesso?

Il Presidente:

Prego Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Allora, come vedete, la cosa è apparsa in tutta la sua chiarezza. Abbiamo dato un titolo a questa necessità, una esigenza, gli abbiamo dato un titolo e una necessità di poterlo attuare. Ora che venga chiamato in un modo o nell'altro o in quell'altro, è importante sapere cosa necessita al Comune in questo frangente qua. Non è sicuramente interesse nostro infilarsi in meandri di bandierine che si mettono uno dall'altra parte. Assolutamente no. Io sono disposto anche a dare ragione al tecnicismo dell'assessore che dice: no, questo non è ben posta. Tecnicamente a ragione, le dico. Poi riconosco la competenza tecnica dell'assessore. Però do un indirizzo politico dico: desidero un piano della pubblicità, facciamolo. Da che parte arrivi, non interessa, può essere deciso da chiunque. L'importante è avere degli strumenti per rendere fluido praticamente il rapporto tra il mondo imprenditoriale, il mondo della pubblicità, con il Comune di Trezzano, senza avere la percezione di finire sotto forche caudine. Mi sembra semplice e soprattutto credo che tutti desiderino questo. Quindi il mio senso, il mio desiderio, la mia cosa che auspicavo naturalmente, spero che mi perdoniate, non in senso provocatorio, ma era semplicemente di svegliare l'anima soprattutto su che cosa c'è in giro per il paese. Ecco quindi io la ritiro sicuramente la mia mozione, non chiedo nemmeno di portarla da nessuna parte, perché sa è molto semplice, a questo punto si può anche formulare una richiesta di convocare la Commissione specifica non per via di Consiglio Comunale. Gli strumenti ci sono, ma vorrei che ne avessimo preso atto tutti, ma con unità, con tranquillità, con quello che ci serve per poter portare avanti il bene di questo paese, in un momento in cui stiamo uscendo da questa pandemia. Tutti abbiamo delle sofferenze, delle cose tra di noi e abbiamo bisogno di nuovo di respirare l'aria pura, dell'aria spumeggiante della pubblicità. Quindi per cortesia, io la ritiro la cosa senza nessun problema, e spero che anche tutti gli altri accettino il tipo di provocazione che è stata fatta. Naturalmente in senso estremamente bonario, ma soprattutto in senso costruttivo. Che questo è il senso con cui si intende fare politica per fare il bene del paese. Questo mi sembra abbastanza logico e mi pare che sia al passo da tutti i punti di vista. Concedo pure anche ad ogni persona il proprio tipo di linguaggio, la sua capacità di interpretare le cose. Concedo tutta la libertà di pensiero, ma l'importante è che diamo il benessere a questo paese attraverso praticamente una immagine esteriore che sia efficace e ci renda orgogliosi di essere cittadini trezzanesi. Grazie.

Il Presidente:

Perfetto. Grazie mille. La ringrazio anche per lo spunto che ci ha dato. A questo punto prendo atto della sua volontà di ritiro della mozione e pongo in votazione il ritiro della mozione secondo l'articolo 37 del nostro regolamento. Segretario.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: favorevole.

Albini Claudio: favorevole.

Nappo Francesco: favorevole.

Grumelli Alice: favorevole.

Boccia Attilio: favorevole.



Vernaglione Federico: favorevole.
di Giorgio Antonio Agostino: favorevole.
Stringaro Giuseppe: favorevole.
Coppo Maurizio: favorevole.
Zatti Alice: assente.
Camisani Oliviero Valerio: favorevole.
Ghilardi Giorgio: favorevole.
Puleo Antonino: favorevole.
Cavagna Cristina: favorevole.
Padovani Ivano: favorevole.
Russomanno Giuseppe: favorevole.
Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Grazie mille. Il Consiglio terrà monitorato l'andamento di questo importante ambito di lavoro.



Continua il Presidente:

La prossima mozione l'ha presentata un pochino di tempo fa il consigliere Zina Villa e riguarda la partecipazione ad un bando regionale per la sostituzione di caldaie inquinanti. Consigliere Villa.

Consigliere Villa Zina:

Grazie Presidente. Vi leggo un attimo l'interrogazione. "Premesso che l'atto di indirizzo per la definizione del programma regionale energia ambiente e clima, evidenzia come il settore civile terziario sia responsabile del 40% dei consumi e che pertanto l'efficientamento degli edifici ed il potenziamento degli impianti a fonti rinnovabili in tale settore costituiscano una delle principali strategie per l'intervento del programma regionale. Con la delibera di regione Lombardia il 6 settembre 2013 ha approvato il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'area. Tra le linee di adozione del Pria c'è il miglioramento del parco impiantistico termico regionale e l'efficienza energetica nel settore dell'edilizia pubblica. Rilevato che la deliberazione regionale del 20 marzo 2021 ha approvato l'iniziativa bando regionale legge regionale 9/20, interventi di ristrutturazione immobili enti locali, sostituzione caldaia inquinanti, per la quale vengono stanziati in totale 3 milioni e 400.000 euro con la possibilità di successivi rifinanziamenti. Il bando si sostanzia in tre linee di intervento a seconda che gli immobili ristrutturati siano adibiti: 1) a edilizia residenziale pubblica; 2) a destinazione d'uso diversa dall'edilizia residenziale pubblica, a condizione che non vi siano esercitate attività economiche; 3) a destinazione d'uso diversa dall'edilizia residenziale pubblica, nei quali vengono esercitate attività economiche. Considerato che la linea di intervento è dedicata all'erogazione di contributi a fondo perduto per l'efficientamento degli impianti di climatizzazione negli immobili di proprietà degli enti locali ad uso sia pubblico che privato, edilizia residenziale pubblica, funzionanti allo stato attuale a combustibili solidi o liquidi, ovvero di età superiore ai 15 anni. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la Giunta ad attivarsi per individuare ed inviare la proposta di intervento sul territorio comunale per beneficiare del contributo regionale nei tempi e secondo le modalità stabilite dalla delibera di Regione Lombardia e dal successivo bando attuativo". Allora so che il bando attuativo è già uscito, ne parlavamo forse già in Commissione con l'assessore Spendio, e mi aveva detto che non era ancora uscito il bando. Ora il bando è già uscito. Credo che ci diano tempo fino a luglio per partecipare a questo bando, per ottenere dei fondi, delle risorse a fondo perduto. Io credo che sia un'opportunità indubbiamente da prendere, per questo che ho presentato questa interpellanza.

Il Presidente:

Grazie consigliere Villa. Mi perdoni la sottigliezza, è una mozione quindi va votata, non è una interpellanza che vuole una risposta.

Consigliere Villa Zina:

Sì. E' una mozione.

Il Presidente:

Ok. Grazie. Assessore.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. La mozione appena presentata è stata protocollata l'8 di aprile. A quella data era stata adottata, ovviamente, la delibera di Giunta, la (*Audio intermittente*) ...regionale, non del 20 marzo, come si scrive a causa di refuso, ma del 29. Ma comunque è la 4485. E di per sé non era sufficiente la delibera all'8 di aprile. Ed, infatti, il presentatore della mozione, la signora (*Audio intermittente*) giustamente lo sapeva bene, al punto di scrivere anche nel dispositivo della mozione, si scrive "secondo le modalità stabilite dal successivo bando". Io provo sempre (*audio intermittente*) ...non è la prima volta che mi capita, ma spesso vedo alcune mozioni, così presentate dalla consigliera Villa, per conto naturalmente del Movimento 5 Stelle, vedo sempre questa ansia di arrivare sempre prima. Addirittura anche prima del punto di partenza. Non so se riesco a spiegarmi. Emi sembra che anche questa volta in quella data ha preso proprio il sopravvento anche questa cosa. In realtà la cosa era



molto più semplice. Bastava vedere cosa avremmo fatto a pubblicazione del bando avvenuto. Più lineare di così. No, bisogna sempre arrivare un po' prima, non so per quale motivo. Comunque diciamo l'iniziativa comunque è della Regione, interessante chiaramente. E come accennato in altre occasioni, sporadiche per la verità, fa riemergere, almeno per quanto riguarda il Comune di Trezzano, fa riemergere il ragionamento sulle caldaie di Grandello, che hanno subito negli anni - diciamo così - il tira e molla tra funzionamento autonomo centralizzato e che sono, ahimè, anche all'origine della posizione debitoria degli inquilini (*audio intermittente*) Quindi detto questo, una valutazione, giusto per inquadrare di che investimento stiamo parlando, allora una valutazione risalente a un anno e mezzo (*Audio incomprensibile, audio intermittente*) ...costo delle caldaie autonome di Pirandello, pari circa a 350.000 euro. Le sole caldaie per appartamento ne costava 2 mila, per 100 unità erano già questi 200.000, più tutti gli altri lavori. Perché bisogna considerare che per ogni unità immobiliare ci saranno da fare delle opere murarie, prevedere le canne fumarie nuove in esterno, alle facciate. Adirittura una valutazione un pochettino più recente, che include tutte queste opere, si spinge fino a una previsione di 450.000 euro. Naturalmente quello che è finanziabile lo precisa il bando. Magari lo riprendo dopo. Però l'ordine della spesa è questo. Facciamo i 400. Siamo su quell'ordine lì. L'allegato A della delibera regionale specifica che la percentuale di finanziamento possa spingersi fino al 90% del costo. Fino al 90% del costo. E' molto significativo quel "fino" eh, perché dovremmo tenere conto di allocare al bilancio quello che manca. Ora è vero, come ha detto la consigliera Villa, che poi è uscito naturalmente il bando, col decreto dirigenziale del 27 di aprile, pubblicato sul bollettino regionale del 3 maggio. Questo bando ha dato gli elementi aggiunti. La domanda si può caricare fino al 20 luglio, a partire dal 25, l'assegnazione non sarà a sportello, e quindi l'esito sarà comunicato entro 90 giorni dall'ultimo termine di presentazione. Quindi a partire dall'1 luglio. Il contributo è - come previsto - a fondo perso fino al 90%, massimo 200.000 euro. Già questo massimo... ammesso di essere premiato, diciamo 3 mila su 4% qualche problema ce lo può creare. Il costo delle opere comprese, i costi che possono essere finanziati col bando sono le spese di progettazione, riconosciute però fino a un massimo del 10% del valore dell'importo delle opere; la diagnosi energetica, sottolineo questo aspetto perché lo riprendo dopo; la direzione dei lavori e collaudo; le spese di aggiudicazione della gara; ulteriori costi strettamente funzionali alla realizzazione delle opere; e l'IVS, qualora non recuperabile (*Audio intermittente*). Ora noi siamo già orientati a sfruttare questa possibilità, ma come si capisce bene già il fatto che si potrà eventualmente usufruire massimo di 200.000 a fronte (*audio intermittente*) ipotizzata pari a 400 e più mila euro, già questo richiede una valutazione. Una scelta anche ponderata in ordine al reperimento del (*audio intermittente*). Comunque sia gli uffici si sono già mossi, perché si sta attivando quale atto preliminare, che comunque serve, servirà comunque in vista di qualsiasi intervento; si sta attivando la diagnosi energetica, che sottolineavo prima. Perché? Perché è importante avere un punto di partenza con l'analisi degli impianti; cosa questi impianti immettono nell'atmosfera; cosa si può fare. Insomma un'analisi della situazione. Dopo aver fatto questa diagnosi, seguirà eventualmente il progetto definitivo ed esecutivo, con la gara e quant'altro, tenendo conto anche che l'erogazione dell'ipotetico contributo regionale avverrà al 50% in anticipazione, in esito della accettazione del contributo, se sarà assegnato; e 50% a saldo ad avvenuto collaudo. Il tutto con rendicontazione che potrà essere effettuata nel 2022. Deve essere effettuata entro (*Audio intermittente*). Quindi questo diciamo è il quadro della situazione in cui ci si trova. Ora nel merito di quello che dice la mozione, mi sentirei di dire questo. Impegnare la partecipazione l'8 di aprile, quando la mozione è stata redatta, non poteva essere. Non c'erano tutti gli elementi. Impegnare la partecipazione oggi, da un lato è cosa superata. Nel senso che ci si sta muovendo dal 3 maggio in direzione della partecipazione. Citavo prima il discorso della diagnosi energetica. Dall'altro, in questo percorso di avvicinamento, è questo il termine da usare, dobbiamo prima definire la copertura completa dell'intervento. Io mi sentirei di dire così. Può sembrare quasi una battuta, ma mi sentirei di dire che se proprio il Consiglio Comunale volesse impegnare il sindaco e la Giunta, allora completi anche la mozione dicendo doveva prendere gli altri 200 mila euro. Cioè non sono 5.000 euro. Magari non saranno 200, saranno 150, non lo so; o magari saranno 250, speriamo di no. Però non è proprio una cosa che... anche perché una variazione del genere deve comunque approvarla il Consiglio Comunale. Quindi è meglio che me lo dice prima. Prima di darmi l'ordine di procedere, come si dice. Ecco quindi, ripeto, è una cosa interessante. E' una cosa da considerare. Dobbiamo tentare. Dobbiamo ragionare. Però la mozione così non si può approvare. Quindi io mi permetto di suggerire questa mozione così come è fatta, ma soprattutto guardando



anche a quando fatta, io credo che debba essere ritirata. Ma questo precisando che il percorso non viene interrotto. Cioè il percorso che abbiamo intrapreso appena abbiamo conosciuto i dettagli del bando, non viene interrotto. Anche se per prudenza, almeno per prudenza, bisogna dire che l'esito può essere incerto. Perché io ho esposto prima le ragioni di incertezza o comunque le questioni sulle quali bisogna ancora ragionare. Mi sembra, credo, spero, di aver reso il concetto abbastanza chiaramente. Eventualmente sono qua a disposizione per capirci meglio, se sarà il caso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille. Prima di lasciare la parola alla discussione, a fronte di quanto sta dicendo l'assessore, chiedo io una domanda al Segretario, se mi può rispondere. Se il bando di cui stiamo discutendo prevede le condizioni che ci ha raccontato l'assessore, per cui il massimale è 200.000 euro, quindi prevederebbe delle spese aggiuntive, l'approvare un documento di questo genere prevederebbe anche un parere contabile?

Il Segretario Generale:

Ma la mozione è un documento di carattere politico, non è un impegno vero e proprio. Quindi di per sé nessuna mozione ha necessità di un parere di regolarità tecnica o contabile o da parte dei Revisori. Contiene degli impegni che non sono direttamente incidenti sul bilancio, o sulla consistenza e integrità patrimoniale dell'ente. Quindi secondo me no, da questo punto di vista non sarebbe necessario.

Il Presidente:

Grazie. Quindi se mi avesse risposto di sì è anche inutile continuare (*audio intermittente*). Detto questo lascio aperta la discussione. Prego, consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Grazie Presidente. Io a differenza dell'assessore Spendio, vedo nella Villa no la voglia di primeggiare, ma tanto entusiasmo nel proporre una cosa che secondo lei - e secondo anche noi comunque - è una cosa che va verso un'iniziativa che è positiva. Nel documento finale di questa mozione non si dice via Pirandello. Si dice "di individuare e inviare la proposta di un intervento sul territorio". Sul territorio, assessore, non abbiamo solo via Pirandello che ha problemi di caldaie., cioè abbiamo le nostre palestra, abbiamo gli uffici comunali. Quindi non è detto che bisogna farlo dove dobbiamo spendere 400 mila euro. E poi voglio ricordare all'assessore che comunque la Lombardia non sempre finanzia al 100% dei progetti. Ne abbiamo visti tanti. Li abbiamo sulla videosorveglianza, sulle Pulizie Locali, sulle piste ciclabili. Mica c'ha dato il 100% di quello che abbiamo speso? E' chiaro che la scelta è politica poi eh, per l'amor del cielo. E mi farebbe piacere sentire non solo lei ma anche dall'assessore alla Partita, che non è lei ma all'assessore all'Ambiente, di come la pensa su una iniziativa del genere. Perché conoscendola Cristina De Filippi, sicuramente non credo che possa essere contrariata a un'iniziativa di eliminare le caldaie inquinanti a sostegno. Cioè prima capisco che c'era delle difficoltà nel comprendere la mozione eccetera, ma su questa mozione qua è molto semplice, è molto chiara pure. Cioè se non si vuol capire è un discorso, allora dice: voi tutto quello che presentate ve lo bocciamo. E quindi noi ci tranquillizziamo e non interveniamo più. Ve le facciamo bocciare e stiamo zitti. Però se una mozione è chiara, è in linea, è coerente, è in anticipo: benissimo. Ma non perché si vuole prevaricare su chi sta amministrando. Perché io vedo tanto entusiasmo in tante cose che la Villa fa, le fa con tanto entusiasmo e con tanto calore pure. Cioè col fatto di essere propositiva propone qualcosa di buono. Poi se già ci sono delle idee chiare sul bando, meglio ancora. Oggi non è l'9 aprile, d'accordo, a maggior ragione per avere più chiarezza. Ma non è detto che dobbiamo andare ad investire su via Pirandello. Se non lo vogliamo fare abbiamo altre strutture nostre, dove sicuramente non spenderemo i 400.000 euro ma ci adeguiamo come ente a quella che è la normativa. Quindi diciamo che l'iniziativa e la proposta non è sbagliata, non è fuori luogo, non è da ritirare secondo me, ma da approvare invece. Poi è chiaro che dà l'indirizzo, non è che qua si specifica cosa dobbiamo fare. Facciamo quello che è utile fare, magari con un minimo di contributo da parte dell'amministrazione. Poi sarebbe il caso comunque dopo tanti anni di mettere finalmente a posto via Pirandello. Però se non ce la si può fare perché ritenete che politicamente non



c'è liquidità per fare quell'intervento, ma ne possiamo fare altri però, che sicuramente non sono di 400.000 euro, e che magari riusciamo a portare a casa il 90% del contributo e rimetterci poche decine di migliaia di euro per andare a sanare una situazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Grazie Presidente. Sono un po' perplesso, perché ho ascoltato attentamente l'assessore, che dopo un primo capitolo iniziale che, se devo essere sincero, ho capito poco, ma non perché non ho capito cosa ha detto eh, attenzione, ma perché fondamentalmente mi è sembrato più un attacco critico a chi aveva presentato la mozione, alla mania di protagonismo di chi aveva presentato la mozione. Cioè in realtà siamo intervenuti nel merito nella seconda parte di quell'intervento. E questo mi spiace perché - riprendo un po' le parole che ha detto chi mi ha preceduto, il consigliere Russomanno - sicuramente c'è il desiderio di fare molto da parte della consigliera Zina Villa, ma lo fa con entusiasmo. Quindi non è che lo fa per il gusto di creare problemi all'amministrazione. Anche perché mi sembra che siano argomenti - come è stato detto nella seconda parte - che avete poi comunque preso in considerazione. Il fatto che sia intervenuta prima che le cose fossero chiare, vabbè, è anche vero però che - voglio mettere in evidenza un altro passaggio - questo documento è stato presentato l'8 di aprile. Quindi un mese e mezzo fa. A questo punto è anche una forma di difesa dire: mi porto avanti, perché tanto comunque se ne discute due mesi dopo e, quindi, magari cerco un pochettino di essere - diciamo - pronta per eventuali interventi. Però al di là di questo, entrando invece nel merito della questione, mi sembra di aver capito che voi l'avete realizzata solo per Pirandello. E anche qui riprendo un po' un passaggio che è stato fatto da chi mi ha preceduto. Il Comune è abbastanza ampio. Quindi non c'è solo Pirandello. E comunque nulla toglie che potrebbe essere fatto un intervento parziale sul Pirandello. Però non è che dobbiamo necessariamente farlo tutto. Sono diverse palazzine, visto e considerato che c'è la possibilità di farle finanziare fino a un certo livello, possiamo decidere di fare il 50% di via Pirandello, per esempio. E' sbagliato? No, perché è una proprietà nostra e quindi alla fine possiamo intervenire prima sul 50 e poi quello che magari al prossimo bando andremo a fare anche l'altra cosa. Questo non toglie che si possono fare questo e altri interventi. Però in realtà mi ha già risposto. Ha detto: sì, ci stiamo muovendo, stiamo verificando cosa si può fare e cercheremo di farlo al meglio. Quindi in realtà avete già risposto anche alla mozione della consigliera Villa, che non vi chiede di fare alcune cose, ma di attivarvi per farle. Quindi più che ritirarla, la ringraziamo, ci ha anticipato? Boh, non lo so se ci ha anticipato, però la vediamo tutti e due allo stesso modo. Quindi in realtà non mi sento di criticare perché uno è arrivato un attimo prima, ma semmai dire: fortunatamente stiamo condividendo la stessa strada. E questo meriterebbe di condividere invece una scelta, non di respingerla, perché respinge vuol dire che non approviamo quello che in realtà già stiamo facendo. E quindi è un po' una contraddizione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Puleo.

Consigliere Puleo Antonino:

Grazie. Ovviamente avrei preferito parlare prima di Ivano così gli avrei rubato parte dell'intervento, anche a Russomanno. Concludo con una cosa, che mi è saltata in maniera lampante agli occhi. Noi ci siamo trovati durante l'arco della consiliatura di fronte a diverse difficoltà, a diversi momenti straordinari, dove si è dovuto intervenire anche con variazioni di spesa, variazioni di bilancio. Siamo andati un po' a cercare dei soldini per portare avanti anche un programma che la Giunta insieme al sindaco ha presentato e vuole perseguire. Però tutto questo ha portato sempre a degli assestamenti. Allora, ripeto, io lo voglio fare semplicemente come manifestazione di disagio e di fastidio. Purtroppo vicesindaco Spendio, lei sa, il nostro parlare è franco, ma esordire sempre con un problema quando nasce una proposta da noi, una mozione, che possa anche in un certo modo portare una spesa, che sia più o meno raggiungibile, più o meno affrontabile, c'è l'assunto: lo presenta



l'opposizione non ci sono soldi. Si taglia subito il discorso. "Si deve ritirare perché non è possibile trovare i soldi". Beh, questo fa a pugni normalmente con tutto ciò che abbiamo visto precedentemente in momenti anche delicati della consiliatura. Là a quel punto lo sforzo viene fatta e si vanno a raschiare i barili, si vanno a raschiare i cassetti, i soffitti, i solai, e si trova sempre qualche fondo per poter portare avanti una spesa. Ecco. Perché in questo caso, nel caso della mozione della Villa, dove sicuramente c'è qualcosa di importante da fare per la cittadinanza, dico: perché quantomeno non si manifesta una piccola volontà, un piccolo intendimento? Dici: beh, è difficile trovarli, potremmo provarci. Questo fatto regolarmente - dico io in termini personali e lo voglio accettare - comincia veramente a infastidire, perché metodicamente non c'è discussione. Lo presenta la minoranza, l'opposizione, chiamateci come volete: non ci sono soldi. E questo è veramente fastidioso. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Grazie Presidente. Come vedete abbiamo espresso chiaramente uno scenario nel quale abbiamo a livello centrale, a livello - diciamo - nazionale, inteso come Governo centrale di Roma, una volontà di uscire da questa situazione qua, in modo costruttivo da tutti i punti di vista. Lasciamo stare - diciamo - i punti che potrebbero essere un po' divergenti da qualche parte. Ma al di là di tutto, tranne poche eccezioni, noi ci troviamo nella situazione di dover cercare di collaborare per uscire da questa situazione critica che è del paese; che passa anche attraverso la capacità di parlare in modo chiaro e limpido su argomenti specifici e non in termini di confronti e di prove di forza. Ora prima di procedere su questo aspetto qua vorrei mettere un attimino il punto in evidenza. Il discorso delle caldaie definite inquinanti, sono sicuramente un problema ambientale. Noi abbiamo anche portato avanti il problema ambientale fin dalla prima delibera che è stata portata avanti in questa consiliatura, e la disposizione di quasi tutti... e non dite che l'opposizione quando si astiene non è una mezza approvazione. Anche questo aspetto qua conta. Però sia ben chiaro, proviamo una volta tanto ad uscire dall'impasse della mentalità dei famosi politically correct e proviamo a ragionare in termini senza bandiere e senza argomenti speciosi e argomenti che tendono sempre a trovare l'evidenza e la differenza. Chiaramente l'assessore ha fatto il suo dovere. Io ho interpretato l'intervento dell'assessore Domenico Spendio, come una precisazione tecnica approfondita, togliendo il preambolo. Però - voglio dire - tecnicamente aveva la sua valenza. Se la approviamo tutti questa parte qua, questo invito praticamente alla Giunta e al Consiglio e al sindaco, a farsi parte appassionatamente trainati sull'argomento, ci trovereste tutti - tutti - d'accordo con voi. Quindi mi chiedo: proviamo a fare uno sforzo, vediamo qualche dichiarazione di voto con più coraggio. Facciamolo. Credo che questo sia il momento giusto per farlo, non sia il momento sbagliato per confrontarsi, ma sia il momento per costruire Trezzano Meglio. Trezzano ha bisogno di gente che danno contributi positivi, non ha bisogno di gente che stiano arroccati sulle loro posizioni. Guardate, siamo stati arroccati 7 mesi, chiusi in casa, abbiamo ancora paura ad uscire. Ho chiesto al Presidente di poter far la prossima riunione magari all'aperto, anche a settembre, prudentemente, va usciamo mentalmente da questo modo, da questo schema mentale. Non funziona più così. Funziona esattamente la capacità di ragionare tutti insieme per trovare delle soluzioni che siano il bene dell'ambiente. E sicuramente la sostituzione di caldaie inquinanti, così concettualmente come indirizzo politico, hanno esattamente la più completa, devono avere la più completa approvazione. Quindi chiedo veramente di poter sentire una dichiarazione di voto che suoni con una musica un po' diversa rispetto a quella che ho sempre sentito finora, con delle prese di posizione, a volte diciamo caratteriali, ma che sono perdonabili, cosa volete che vi dica? Ogni persona ha la propria caratteristica e può dire quello che vuole. Ma è il momento di cambiare, venir fuori da questo impasse. Che credo stiamoci tutti verso la direzione positiva e non verso il confronto fatto così solamente di bandierine e di cose che ormai sono una politica finita. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Ghilardi. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Villa, prego. Le chiedo anche di rispondere a quanto richiesto dall'assessore.



Consigliere Villa Zina:

Grazie signor Presidente. Oramai, vabbè, io ci sono abituata no, è due anni che presento mozioni, interrogazioni, le mozioni vengono puntualmente bocciate, le interrogazioni mi si chiede di portarle in Commissione. Mah, non riesco a capire il nesso, però poi ci arriverò pian pianino. Allora mi sembra strano che l'assessore Spendio mi chieda di ritirare la mozione quando lui dichiara che si sta già attivando per invece poter accedere a questo benedetto contributo a fondo perduto. Ringrazio i colleghi che mi hanno preceduto perché, giustamente, hanno difeso questa mozione che io ho presentato e che, chiaramente, non dice che dobbiamo mettere a posto tutta la Pirandello. Abbiamo un sacco di caldaie in giro per il nostro Comune no. Ed io penso che rinunciare a 200.000 euro a fondo perduto, non sia proprio una cosa intelligente. Cioè tutti quanti, anche noi cittadini, oramai ci stiamo attivando con il 110 per poter vedere se riusciamo a fare delle migliorie nelle nostre case per eventualmente sfruttare questo momento in cui il Governo mette a disposizione parecchi soldi per fare degli interventi. Lo facciamo anche con le nostre caldaie, perché ci viene riconosciuto a noi il 50%. Mentre in questo bando addirittura il 90% viene riconosciuto. E allora io penso che invece quando ci sono questi bandi, si debba partecipare, perché già il Comune magari arranca, e allora molto probabilmente invece queste risorse che ci arrivano da Regione Lombardia non bisogna farsele scappare. Tanto è vero che prima abbiamo discusso una mozione vostra, dove si parlava di partecipare ad un bando dove si procedeva a fornire informazioni, a formare personale della Pubblica Amministrazione. E allora cosa facciamo, non partecipiamo al bando perché forse nel 2002 ci costerà qualche cosa? Approfittiamo che adesso non ci costa niente e partecipiamo. Questo vale pure per questi bandi dove la Regione ci riconosce delle risorse a fondo perduto. Io credo che farcele sfuggire non sia molto intelligente ecco. Ritengo che il Comune abbia bisogno di questi risorse a fondo perduto. Per cui la mia mozione la sostengo, non la ritiro e chiedo che venga poi messa in votazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille. Assessore prego.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Ringrazio i consiglieri che sono intervenuti. Io credo di aver espresso anche con un po' di disagio quando ho detto all'inizio "ho sempre questa sensazione che c'è questa cosa di arrivare prima". Non è un giudizio ma è una sensazione, che poi in realtà la data della mozione lo conferma, perché non c'erano ancora tutte le informazioni e già si chiedeva di. Però lungi da me dall'esprimere - come dire - un giudizio sull'operato della consigliera Villa o di chiunque altro. Mi spiace se viene intesa in questo modo. In realtà la questione dell'efficientamento energetico, per chi ha la possibilità di seguire gli atti e le scelte che noi abbiamo fatto anche nella passata legislatura, è nelle corde di noi amministratori. Ricordo solo a titolo di esempio, ma ne ho qui 5 o 6 di delibere davanti. La delibera di Giunta N. 72 del 24 marzo '17, dove abbiamo avuto l'indirizzo per l'efficientamento per il fondo Kyoto. Noi abbiamo fatto l'efficientamento energetico alla Catalana, alla Verdi, alla Brutto. Cioè diciamo è un argomento che è nelle corde. Cioè non ci siamo dimenticati. Non so se l'assessore De Filippi voleva magari anche dire qualche cosa lei. Però c'è questa attenzione. Si era pensato in questa occasione che potesse essere quella più adatta - diciamo così - di cercare di finalizzarla, se è possibile, su via Pirandello; che è comunque una delle finalità di questo di questo intervento. Ma, ripeto, non perché ci dimentichiamo delle altre. Perché sulle altre abbiamo già fatto un po'. Adesso vediamo di aggiustare, di equilibrare un attimo, anche perché lì è una situazione veramente di reale necessità. Io ringrazio anche il consigliere Ghilardi che dice "tolto il preambolo Mimmo approvava". Lo ringrazio di questa cosa. Ma la questione di avere intanto la fotografia, ripeto, con la diagnosi energetica, di andare a verificare in risposta dei postumi, è comunque di quello che può mancare rispetto all'eventuale contributo della Regione, che è bene preciarlo, fino al 90%, non il 90%. E' fino al 90% a seconda delle domande che arrivano. Questa riflessione, tutta questa riflessione, anche se breve, mi porta a confermare quello che ho detto. Poi, per carità, ognuno sottolinea la sua lettura. E sicuramente ognuno porta degli elementi di verità eh. Nessuno dice niente. Però se sono chiamato a fare una sintesi, come sono chiamato, credo di averla fatta adeguatamente, almeno per la lettura che posso dare vedere nel ruolo che ricopro. Poi è



chiaro che il Consiglio Comunale, come prima, anche questa volta il Consiglio Comunale è sovrano. Non è che posso imporre al Consiglio Comunale di votare una cosa piuttosto che un'altra. Quindi io volevo solo, così, precisare e inquadrare un po' meglio sia le considerazioni che sono state dette, forse un po' troppo sul personale, sia anche il quadro generale in cui ci si muove. E' chiaro che non si ha la pretesa di centrare sempre gli obiettivi al 100%. Però mi sembra che il percorso individuato e seguito da anni - ripeto - è ragionevole. Questo mi sentivo di evidenziare di nuovo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie assessore. Assessore De Filippi. Poi chiedo le dichiarazioni di voto.

Assessore De Filippi:

Buonasera a tutti. Due parole, visto che sono stata chiamata in causa le dico anch'io rispetto...

Consigliere Russomanno Giuseppe:

In modo positivo eh, assessore.

Assessore De Filippi:

Sì sì sì. No, assolutamente. No no, assolutamente.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Conosco la tua sensibilità su questo argomento.

Assessore De Filippi:

Sì. Ma in effetti diciamo che la questione delle caldaie e la questione - appunto - dell'efficientamento è importantissima e, ovviamente, non va sottovalutata. Come diceva l'assessore Spendio poi siamo intervenuti in diversi istituti scolastici proprio sull'efficientamento energetico. Quindi non è che la questione non ci interessi. Anzi tutt'altro. Certo che, ovviamente, bisogna fare le considerazioni del caso rispetto appunto ai costi. Ma io sono convinta che se ci sarà la possibilità di arrivare a qualcosa, sicuramente noi la faremo. Si è presa in considerazione Pirandello. E' ovvio si è parlato di Pirandello, perché all'interno dell'amministrazione credo che sia quello che un pochino ci preoccupa di più, anche in considerazione del fatto che sulle scuole alcune cose sono state fatte. Quindi dove bisogna intervenire adesso è proprio la Pirandello, proprio perché lì la situazione è critica. Ovvio che la spesa è grossa e, quindi, bisogna fare dei ragionamenti. Quindi, come giustamente dice l'assessore, questi ragionamenti vanno fatti. Io sono convinta che gli uffici faranno quello che è necessario per capire se è possibile se si può partecipare a questo bando. Si potrà fare e si farà sicuramente. Come abbiamo fatto per tante altre cose. Perché comunque rispetto all'ambiente credo che nei confronti della nostra amministrazione non si possa dire niente di negativo, perché quando siamo dovuti intervenire, anche faticosamente, l'abbiamo fatto. L'abbiamo fatto per l'efficientamento, ma l'abbiamo fatto quando si è trattato di parlare dell'amianto; quando si tratta di parlare - appunto - di piantumazioni e quant'altro. Quindi io su questa cosa sono convinta.

Il Presidente:

Grazie assessore. La discussione credo che sia stata ricca e approfondita, quindi vi ringrazio. Alla proposta del ritiro la consigliera Villa ci ha dato...

Consigliere Vernaglione Federico:

Presidente posso?

Il Presidente:

Sì.



Consigliere Vernaglione Federico:

Grazie. Devo dire che la mozione presentata dai 5 Stelle non fa una piega, è giusto partecipare ai bandi regionali per la sostituzione delle caldaie, o comunque quando c'è possibilità di andare a prendere soldi dall'alto diciamo. Quindi ben vengano tutti questi finanziamenti. Il problema è che qualcuno ha detto che la mozione è datata 8 aprile, giusto? Ma è arrivata in Consiglio oggi non per colpa della maggioranza, ma perché semplicemente ci sono state delle mancanze, non dico volute eh, ci mancherebbe, ci sono state delle mancanze del consigliere che aveva proposto. Quindi giustamente è stata spostata quando la consigliera Villa è arrivata in Consiglio. Ma nel frattempo il Comune si è mosso. Nel frattempo il Comune ha cominciato a seguire quello che è il bando. E questo l'ha detto anche l'assessore Spendio. Quindi mi sembra un po' in contrapposizione su quello che sta facendo già l'ente. Ma questo non vuol dire che la mozione sia sbagliata eh, ci mancherebbe. La mozione è giusta. Quando dico se troviamo soldi per il Comune, poi spenderli in Pirandello, in qualsiasi altra struttura comunale, va bene. Io adesso non entro nel merito del tecnicismo che ci ha spiegato l'assessore, oppure in quello che ha detto anche l'assessore Spendio come lo ha detto l'assessore De Filippi relativamente al fatto che sono state già sistemate anche altre strutture. Ma mi chiedo, e vado a leggere la mozione: "Il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la Giunta ad attivarsi per individuare ed inviare la proposta di intervento". Ma il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta si sono già attivati, perché ovviamente è passato un periodo da quando la consigliera Villa ha presentato la mozione. E quindi ormai - diciamo - che è morta da sola, ma non per colpa di nessuno eh. Cioè nel senso il Comune, l'ente si sta muovendo. Più di così cosa deve fare? Cioè votare per questa mozione cosa impegna? Che vogliamo di più? Dobbiamo mettere tutti i dipendenti a lavorare dietro questo bando? Cioè mi chiedo a cosa serve? Cioè l'utilità di portare una mozione quando ormai è superata dai tempi. E' superata dal fatto che è arrivata in Consiglio, purtroppo, ma non per colpa nostra, tardi. Ma non tardi... è tardi perché è stata già lavorata in parte dall'ente. Già è stata presa in considerazione dagli assessori competenti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille. Ci sono altri interventi? Chiedo quindi le dichiarazioni di voto. Vai Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Io credo che sulla dichiarazione di voto la maggioranza va in contraddizione. Perché il primo punto che abbiamo discusso stasera c'è stato detto dal sindaco che l'argomento del momento è l'ambiente. Noi proponiamo come minoranza, non io personalmente, il consigliere Villa, una questione sull'ambiente, sull'efficientamento energetico, e ci dite che è superato. Cioè veramente siamo alla follia. Comunque il mio voto è favorevole, perché credo nel buon senso di questo ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Vernaglione.

Consigliere Vernaglione Federico:

La dichiarazione di voto è molto semplice. Non è superato niente, perché come ho già detto, è stato già preso in considerazione dall'ente questo bando, quindi non è che l'ente non vuole efficientare i propri impianti energetici. Anzi è stato già fatto e cosa da fare in futuro. E lo farà anche utilizzando questo bando. Poi sei il Pirandello, ripeto, in qualsiasi altra struttura comunale va bene. Ma non si può dire che l'ente, cioè non si può dire che se la maggioranza vota contro questa mozione è perché non abbiamo a cuore l'efficientamento energetico nelle strutture comunali. Cioè sarebbe una follia dire una roba del genere. Probabilmente uscirà nei prossimi giorni una cosa del genere, perché ormai siamo abituati a tutto, ma lo dico chiaramente: il bando è stato preso in considerazione dall'ente e stanno lavorando su quel bando. Quindi votare un qualcosa che dica all'ente fai quello, quando lo sta già facendo, è una follia. Quindi voteremo contro.

Il Presidente:



Grazie. Dichiarazioni di voto? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Grazie Presidente. E' bene fare una precisazione. Noi siamo il Consiglio Comunale. La Giunta è la parte esecutiva. Quindi i ruoli sono diversi. Il Consiglio Comunale in questo momento dà un indirizzo e l'indirizzo è di andare in una certa direzione. La Giunta lo sta già facendo? E' un rafforzativo. Non è in contrasto con quello che sta facendo la Giunta. E' il Consiglio Comunale che approva quello che sta già in realtà facendo la Giunta o, perlomeno, quello che l'assessore dice che sta facendo. Perché poi non abbiamo altri elementi per avere conferma. Ci fidiamo di quello che ci ha detto l'assessore. E quindi da questo punto di vista è il Consiglio Comunale che si esprime. La maggioranza voterà contro? Vuol dire che la posizione della maggioranza dei consiglieri presenti in Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio non è favorevole a questa mozione. Punto. Questa è la realtà. Pertanto io annuncio il mio voto favorevole.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Grazie Presidente. Sono arrivato a questo punto per vedere un attimino di dare un peso specifico al contenuto intellettuale di questa mozione. Noi abbiamo di fronte a noi una realtà che necessita veramente ancora di maturazione. Ci troviamo di fronte ancora a dei confronti che sono sempre e comunque caratteriali e non sono - diciamo - ancora orientati sui contenuti. In questo momento ho chiesto proprio di fare dichiarazione di voto in questo momento perché potrei dare ancora - e sono fiducioso ancora nell'intelligenza di chi ci seguirà - nel poter approvare questo tipo di mozione, dimenticando completamente poi tutto il resto che è collegato al contrasto forse dovuto il dibattito, che certe volte risulta essere un po' aspro, ma che avrebbe necessità di diventare invece molto più fluido. Quindi noi della Lega voteremo favorevole a questa parte qua, ma chiederemmo anche, a quelli che vengono dopo di noi, di essere in grado comunque con un peso di maturità notevole di accettare l'indirizzo completo nei confronti del rispetto dell'ambiente, che ad un certo punto il rispetto all'ambiente sia un valore generale e mondiale e sociale è ormai auspicato da tutti. Quindi in questo preciso istante su un discorso così chiaro e specifico come un'operazione che è contro l'inquinamento atmosferico potenziale, necessita l'approvazione senza se e senza ma e senza dovuti condizionamenti provenienti dalle questioni. Ci troviamo di fronte a dei fenomeni che sono stranissimi, come quello che è avvenuto negli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina con la storia delle vaccinazioni e delle pandemie. Ci troviamo a tanti fenomeni che permettono alla politica di non essere mai cementata per terra, ma di diventare qualche cosa di vivo, di capace, di andare verso le posizioni molto più intelligenti che si possono rispecchiare in un futuro decisamente molto più libero da inquinamento e con un ambiente finalmente vivibile, respirabile e a dimensione uomo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio:

Decisamente quando sento tante prese di posizione a favore dell'ambiente dico che Alleluia la mentalità sta cambiando. Ma sta cambiando in ritardo, ma l'importante è che cambi. Altrimenti saremmo già molto più avanti. Ma purtroppo per tanto tempo erano rimasti in pochi ad avere queste attenzioni ed erano chiamati i "rompiscatole". Perché basta guardarci in giro, Trezzano è stata amministrata bene o male da amministrazioni di varia tendenza, tutta rappresentate sia dall'attuale maggioranza che dall'attuale minoranza. Quindi già questo... che mi lascia però perplesso è che ci si venga a chiedere di dare in pratica - scusatemi - un atto di indirizzo. Un po' come dire a qualcuno che ha già imboccato l'Autostrada del Sole, una volta che c'è sopra, dici: guarda che devi prendere l'Autostrada del Sole. Forse non ti sei accorto l'ho già presa, ci sono già sopra. Quindi a cosa serve che tu mi dica prendi quell'autostrada? Questa attenzione c'è. Questa volontà è già - come dire - la strada che si sta



praticando. L'amministrazione ed i tecnici del Comune mi pare che stiano già operando per non perdere i bandi tutte le volte che è possibile esserci e parteciparci. Parliamo tanto di ambiente, scusatemi, però vedo che una Ferrovia che ci passa proprio in mezzo al paese, che potrebbe fare da metropolitana, togliere tantissimo traffico, però tirate d'orecchie alla Regione non pare che ne arrivino. Sebbene la Ferrovia risulti a volte un po' scalcagnata. Concedetemi questo termine un po' dialettale. Allora ci teniamo all'ambiente? Facciamo delle operazioni c'è davvero vadano verso l'ambiente. Quindi non è una questione di bandierine o altro. Però a volte bisogna anche saper parlare di obiettivi da raggiungere e non alzare obiettivi che già si stanno raggiungendo. Proprio per questo motivo il mio voto sarà contrario ad una mozione che - scusatemi - arriva adesso, non per colpa della maggioranza ma per le assenze della persona che l'ha presentata e che quindi ci chiedeva portartela in discussione quando ci sarò. Quindi non è dipeso da noi, poteva arrivare anche prima chiaramente, bastava esserci. Quindi il vuoto che esprimo è contrario, è una presa in giro altrimenti. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Grazie Presidente. Il consigliere Camisani diciamo ha colto proprio quello che è il senso di quella che sarà la mia dichiarazione di voto. Perché tutto parte diciamo dall'intervento dell'assessore Spendio, che ha presentato bene il quadro generale e in cui ci stiamo già muovendo per adottare per quanto possibile questo bando. Ha detto anche che non ci possiamo impegnare in questo senso perché c'è tutto un discorso di coperture di bilancio da considerare. La richiesta di ritiro mi sembrava una richiesta di buon senso, perché era semplicemente una presa d'atto che l'amministrazione si stava già muovendo in questa direzione. Ma evidentemente l'obiettivo non era quello di provocare un'azione nell'amministrazione o nella Giunta, ma era un altro. Votare contro una mozione non vuol dire approvare il suo contrario. Mi spiace che si voglia compiere necessariamente questa fallacia logica. Nessuno sta dicendo che fermiamo il procedimento di analisi e identificazione delle necessità. Non stiamo dicendo che rinunciamo. Ha detto bene l'assessore De Filippi, che la ringrazio sempre per il grande lavoro che fa, se potremo partecipare noi parteciperemo. Ed è con questo spirito che noi votiamo contro questa mozione, che è una mozione superata dai fatti. Peccato però che, purtroppo, non si ha l'onestà intellettuale di ammetterlo.

Il Presidente:

Grazie. Segretario. Abbiamo finito la fase discussione. Villa tu voti ovviamente a favore. Segretario. Prego consigliere Villa.

Consigliere Villa Zina:

Ho sentito gli interventi che hanno fatto comunque i colleghi. Allora proprio per quello che ha detto anche l'assessore De Filippi, che siamo in un momento di forte criticità, eccetera, ritengo che partecipare a questo bando sia una cosa che va fatta, per il motivo che ho già spiegato prima. Rinunciare a 200.000 euro mi sembra veramente assurdo. Mi dispiace quello che ha detto il consigliere Oliviero Camisani. Io non ho mai mancato a una Commissione. Non ho mai mancato un Consiglio Comunale. Sono rimasta assente solo...

Il Presidente:

Chiedo dichiarazione di voto però consigliere Villa.

Consigliere Villa Zina:

Eh sì, ma devo riprenderlo. Il 28 di aprile perché ero ammalata. E la mia mozione è slittata ad adesso. L'avevo presentata comunque l'8 di aprile. Francamente mi viene anche il sospetto di dire che allora se la discutevamo il 29 quando avevo la febbre, l'assessore l'approvava? Perché mi sembra che si stia giocando su una data, sull'8 di aprile piuttosto che il 28 di aprile. Allora l'ho presentata l'8 di aprile ed è andata in Consiglio Comunale il 28, dopo 20 giorni. Pertanto non ci posso fare niente io se il Consiglio Comunale si è riunito dopo 20 giorni. E comunque



voglio dire, mi sembra che il fatto che gli uffici si siano attivati, ben venga che gli uffici si siano attivati. Forse si sono attivati perché magari...

Il Presidente:

Consigliera, dichiarazione di voto.

Consigliere Villa Zina:

Ritengo che questa mozione non la ritiro, naturalmente, e chiaramente la mando in votazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Segretario.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: contrario.

Albini Claudio: contrario.

Nappo Francesco: contrario.

Grumelli Alice: contraria.

Boccia Attilio: contrario.

Vernaglione Federico: contrario.

di Giorgio Antonio Agostino: contrario.

Stringaro Giuseppe: contrario.

Coppo Maurizio: contrario.

Zatti Alice: assente.

Camisani Oliviero Valerio: contrario.

Ghilardi Giorgio: favorevole.

Puleo Antonino: favorevole.

Cavagna Cristina: favorevole.

Padovani Ivano: favorevole.

Russomanno Giuseppe: favorevole.

Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Grazie mille.



Continua il Presidente:

Passiamo alla discussione del punto successivo. Che è un'altra **mozione** presentata dai 5 Stelle rispetto alla **opportunità di aderire ai PAN**. Prego consigliere.

Consigliere Villa Zina:

Leggo, come sempre, la mozione, perché ritengo che i cittadini molto probabilmente non ne siano conoscenza. Penso che i colleghi senz'altro l'hanno letta, ma la leggo proprio per chi magari ci sta seguendo. Allora questa mozione ha per oggetto l'adesione al PAN Europa della rete delle città libere dai pesticidi. "Premesso che nel 2009 gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno approvato la Direttiva 2009/128 sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi e da allora stanno aumentando le città che hanno proibito i pesticidi nelle zone urbane. Pan Europa insieme ai suoi membri affidati, sta cercando una rete congiunta di città libere dai pesticidi. Prevede una Europa in cui l'uso sia ridotto al minimo e sostituito con alternative sostenibili, tutelando in questo modo la salute dei cittadini e dell'ambiente e garantendo una migliore qualità di vita. L'obiettivo principale è riunire una massa critica di città impegnate all'eliminazione dell'uso degli antiparassitari e fornire una piattaforma Europea all'interno della quale condividere esperienze, pratiche e conoscenze, ricevendo un supporto reciproco. La rete mira inoltre ad aumentare la consapevolezza politica a tutti i livelli. L'adesione alle città libere da pesticidi richiede un impegno politico. Vale a dire la sottoscrizione di un protocollo in modo che i risultati conseguiti possano essere utilizzati anche per sostenere ulteriori adesioni a livello nazionale ed europeo. Il protocollo è stato sottoscritto da circa 50 Comuni italiani che si sono impegnati a bandire i pesticidi dal loro territorio e dal verde urbano. Preso atto che nella regione di Bruxelles l'utilizzo dei pesticidi nelle zone urbane è stato radicalmente ridotto a partire dal 20 giugno 2013. Dal primo marzo 2014 è stato vietato l'utilizzo dei pesticidi nelle zone che ospitano scuole, case di riposo, ospedali, eccetera. Ed il divieto è diventato ufficiale in tutte le zone urbane dal 31 gennaio 2019. Alla Germania è stato proibito l'utilizzo delle zone non agricole. La Danimarca dal 1998 ha deciso di introdurre un progressivo divieto dell'uso dei pesticidi nelle zone pubbliche. E dal 2006 c'è il divieto assoluto. In Francia l'uso dei pesticidi nei parchi e nelle aree pubbliche è proibito dal primo gennaio 2017. Nel Lussemburgo è proibito l'uso dei pesticidi nelle zone pubbliche dal gennaio 2016. Rilevato che i pesticidi inquinano aria, suolo e acqua, mentre le alternative sostenibili naturali ed ecologiche che tutelano la salute dei cittadini, l'ambiente, la biodiversità, garantendo una migliore qualità della vita. Rilevato altresì che le api e gli insetti impollinatori rappresentano il primo gradino della catena alimentare, sono indispensabili per le culture e rappresentano i principali alleati nella varietà della nostra alimentazione e della biodiversità nel mondo vegetale, si stanno riducendo velocemente a causa dell'agricoltura intensiva e dell'utilizzo dei pesticidi che alterano l'habitat di queste specie, già compromessa dai cambiamenti climatici. Le associazioni di apicoltori Unione Nazionale associazioni apicoltori italiani, apilombardia e gli apicoltori Lombardi hanno depositato una denuncia presso la Procura della Repubblica per la moria di api che si è registrata ad agosto tra Cremona e Brescia e ha coinvolto circa 8-9 milioni di api. Per quanto esposto il Consiglio Comunale chiede al sindaco e alla Giunta di aderire a Pan Europa e alla rete delle città libere dai pesticidi; di coinvolgere e invitare tutti i cittadini delle Città Metropolitane a intraprendere tale percorso, a mettere in campo tutte le azioni necessarie per estendere tale buona pratica anche nelle aree agricole del nostro Comune a supporto dell'agricoltura biologica; a promuovere una campagna di sensibilizzazione". Allora anche questa mozione naturalmente va sempre nella direzione dell'ambiente. Noi pensiamo che sia importante tutelare comunque il nostro ambiente. Per questo presentiamo questa mozione e chiediamo che la Giunta aderisca a questa campagna di sensibilizzazione nei confronti per l'eliminazione dei pesticidi, perché è necessario andare verso una apertura più concreta e più sensibile dell'ambiente. Lascio adesso la parola ai colleghi per sentire un attimo le loro opinioni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Lascio la parola all'assessore De Filippi per una risposta.

Consigliere De Filippi:

Buonasera a tutti un'altra volta. Volevo fare alcune considerazioni e poi una precisazione. E' interessante quello



che ha letto la consigliera Villa ed è assolutamente condivisibile. Ma ci mancherebbe altro che non condividiamo queste cose. Allora per quanto riguarda il nostro territorio, due precisazioni. Secondo me comunque conviene fare. Allora a livello comunale noi non usiamo pesticidi, e penso che ce ne siamo resi conto tutti, anche dalle notevoli interpellanze a cui ho risposto nel corso di questi anni e sul fatto che - appunto - abbiamo l'erba sui marciapiedi. Il diserbo è meccanico, non è con i pesticidi. E quindi da questo punto di vista diciamo che possiamo dire che stiamo andando se non altro in quella direzione. Poi se vi ricordate abbiamo appunto approvato il regolamento del verde, e nel regolamento del verde, anche se in minima parte, abbiamo inserito qualcosa che riguarda l'utilizzo dei pesticidi nell'articolo 13 del regolamento. Non è certo moltissimo, sicuramente si può fare molto di più. Però diciamo che anche questo è un piccolo passo. Poi rispetto alla richiesta della consigliera, volevo semplicemente fare questa precisazione. Cioè noi proprio in quest'ultimo periodo abbiamo aderito alla rete dei Comuni sostenibili. E' un progetto promosso dalle ALI Autonomie Locali Italiane, con l'associazione Città del Bio e Leganet. Anche questa rete dei Comuni sostenibili è una rete che, appunto, si interessa della sostenibilità ambientale. E persegue - tra l'altro - il raggiungimento dei 17 obiettivi di sostenibilità, che sono quelli delle Nazioni Unite. Per quanto riguarda poi l'associazione Città del Bio, ha proprio come finalità quella - appunto - dell'utilizzo dell'Agricoltura biologica e appunto di migliorare l'impatto sull'ambiente, di promuovere l'utilizzo della certificazione di quello che viene utilizzato durante le attività di agricoltura. Cioè diciamo che siamo già in quella direzione. Abbiamo - appunto - già aderito a questa rete dei Comuni sostenibili e riteniamo questo sia un percorso da seguire. Credo che più o meno sia simile a quello che dice la consigliera Villa. Ovviamente è una associazione differente, una rete differente. Però persegue gli stessi obiettivi. Quindi credo che andando nella stessa direzione, forse non sia il caso di vivere le forze agganciandoci a un'altra rete. Penso che si possa lavorare tutti insieme appunto seguendo questi di obiettivi. Anche rispetto a quello che riguarda il discorso delle api che faceva la consigliera, nessuno di noi è distante da questi discorsi. Abbiamo addirittura istituito l'apiario al parco del Centenario, e non solo per portarci i bambini delle scuole, ma anche proprio per cercare di far capire l'importanza delle api stesse ai cittadini e non solo ai bambini delle scuole. Quindi credo che si possa trovare un punto di incontro in questo senso. Per quanto riguarda poi il discorso degli agricoltori, di questo abbiamo parlato anche già col sindaco. Cioè sicuramente dovremmo fare degli incontri anche con gli agricoltori sul nostro territorio alla luce anche di quello che è successo in quest'ultimo periodo nelle campagne bresciane. Quindi penso che sulle idee e sulle proposte della consigliera convergiamo tranquillamente. Poi ovviamente è il Consiglio, sono i consiglieri che devono decidere, certo non io in questo caso.

Il Presidente:

Grazie mille. Ci sono altri interventi sul punto? Il sindaco.

Il Sindaco:

Grazie Presidente . Volevo integrare, perché mi è capitato di parlare con un agricoltore nei giorni scorsi, mi ha spiegato che nel corso degli anni comunque alcuni pesticidi, tra quelli più - come si può dire? - un po' più pericolosi sono stati eliminati ovviamente dagli agricoltori più attenti, ma anche perché alcuni sono stati estromessi. Per quanto riguarda Trezzano confermo quello che diceva l'assessore, ci vogliamo incontrare con gli agricoltori per fare il punto su vari argomenti. Ho avuto alla disponibilità di questo agricoltore per lavorare anche a dei progetti interessanti che possano vedere coinvolte magari anche le scuole. Ma lo vedremo. Ad ogni modo anche questo agricoltore, ovviamente, mi faceva presente che per determinate politiche la logica dell'accompagnamento, la logica della condivisione coi soggetti attuatori, può essere la logica migliore per fare in modo che le persone condividano quello che è l'obiettivo che si vuole raggiungere. Quindi noi abbiamo poi in tutto questo impegno con la rete dei Comuni sostenibili che tiene dentro sicuramente tutto quello che vuole essere uno sviluppo sostenibile, e quindi aderire anche a una rete ulteriore cioè non è necessario, l'importante è portare avanti le pratiche, le buone pratiche. Naturalmente per quello che ci riguarda come Trezzano sul Naviglio è metterci al tavolo. Nonostante tutto noi comunque abbiamo più del 50%, poco più del 50% che è nel parco agricolo Sud Milano. E di questo poco più di 50% in sostanza la gran parte sono terreni coltivati, terreni a disposizione dell'agricoltura, la gran parte. Quindi vogliamo seguire il team. Perciò a volte veramente io dico si



potrebbe anche qua in questo caso poterne parlare e riflettere in momenti di Commissioni, condividere le iniziative, provare a illustrarle, perché a volte si arriva così in Consiglio Comunale, non c'è neanche il tempo di approfondire i temi come si voglia in determinati casi, e noi non possiamo neanche spiegare quello che stiamo già facendo. Ci troviamo qui in Consiglio a dire quello che stiamo facendo e a dire che probabilmente siamo pure più avanti di questa adesione, di cui peraltro ne sentiamo parlare per la prima volta sulla base della proposta della consigliera Zina Villa. Quindi grazie comunque per averci informato, però può stare sicura che siamo in una direzione giusta, tutti insieme, per - come detto - lavorare su questo sviluppo sostenibile anche su Trezzano.

Il Presidente:

Grazie sindaco. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Allora faccio una premessa. Non mi sono consultato con la proponente, quindi può darsi che quello che proporrò in questo momento magari non trovi adesione da parte di chi ha presentato la mozione. Ma io ho preso buona nota delle dichiarazioni dell'assessore, che ringrazio, perché è stata molto chiara, non polemica, che ultimamente è una cosa che magari manca. Quindi da questo punto di vista la ringrazio per quello che ha detto. Io volevo provare a modificare, se era possibile la mozione, inserendo la dichiarazione dell'assessore, cioè dicendo che il Comune "preso atto che il Comune ha aderito a..." adesso non ricordo bene i particolari perché non li ho scritti. E magari concludere "il Consiglio Comunale chiede a sindaco e Giunta di coinvolgere tutti i Comuni della Città Metropolitana a intraprendere tali percorsi e mettere in campo tutte le azioni necessarie". Cioè in pratica condividere un testo diverso. Nel senso che in realtà rafforzare quello che poi ha detto l'assessore eh. Perché poi magari non modificare, quindi lasciar perdere il discorso del PAN Europe, e magari andando proprio a riportare quello che ha detto l'assessore. Quindi in pratica anziché ritirare la mozione, rafforzare l'azione di governo da questo punto di vista. Ripeto, è una mia iniziativa. Poi non so se troverà consenso da parte né della maggioranza e né della proponente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Assessore.

Assessore De Filippi:

Volevo aggiungere una cosa che mi ha fatto ricordare il consigliere Padovani tra l'altro. Cioè che secondo me è importante ribadire anche qui in Consiglio Comunale. Come Assessorati all'ambiente, Trezzano e altri paesi dell'hinterland, si sono uniti - diciamo - proprio per cercare di trovare soluzioni rispetto alle problematiche dell'ambiente. E sono gran parte gli abbandoni per quello che riguarda i nostri territori, ma anche proprio tutto quello che riguarda la sostenibilità. Quindi diciamo che questo lavoro noi lo stiamo facendo. Lo stiamo facendo tutti insieme, al di là del colore politico. Perché io non credo che l'ambiente abbia un colore politico. Io credo che l'ambiente sia di tutti. E quindi tutti ci dobbiamo lavorare, perché tutti dobbiamo lavorare per la nostra sostenibilità, per vivere bene da qualche parte e per far vivere bene i nostri figli. Quindi non penso che sia necessario fare distinguo chi fa una cosa o chi ne fa un'altra. Cioè penso che sia importante mettersi tutti insieme, lavorare, cercando buone pratiche. Quindi buone pratiche tutti insieme nei vari Comuni, magari anche sul nostro territorio. Per cui secondo me, come diceva anche il sindaco prima, riuscire a trovarci e a parlare, magari anche nelle Commissioni, nelle riunioni, non so dove vogliamo, e trovare insieme soluzioni, esula dalla rete che scegliamo per parlarne no. Può essere - appunto - la rete dei Comuni sostenibili piuttosto che quella che presenta la consigliera Villa. Io, ovviamente, dico abbiamo già aderito a una cosa, continuiamo con quella. Ma questo non vuol dire che tra sei mesi ci accorgiamo che questa cosa non funziona come dovrebbe e possiamo anche cambiare idea. L'importante è trovare le soluzioni.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi sul punto? Consigliere Coppo.



Consigliere Coppo Maurizio:

Ho visto la mozione della consigliera Villa e ne ero d'accordo. Dopo due giorni però ho visto che la nostra Giunta ha aderito a questa Convenzione dei Comuni Sostenibili che, praticamente, dice le stesse cose. A questo punto direi, non lo so se si può ritirare la mozione, eventualmente ne parliamo in Commissione. Però le cose che lei ha chiesto, sono già tutte nella convenzione dei Comuni sostenibili. Non so cosa ne pensate voi. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Coppo. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Desideravo formulare una domanda alla consigliera Zina Villa. L'adesione alla Pan Europe prevede una adesione esclusiva oppure può essere congiunta anche con altre reti? Nel senso che - la domanda è molto più semplice - il fatto che Pan Europe e la rete dei Comuni, come è stata definita dall'assessore, sono alternative una all'altra o possono coesistere? Questa è la domanda. Può darsi che tutti i tipi di assistenza che si possono avere siano complementari, non siano conflittuali. Quindi questi aspetti qua secondo me meritano comunque di avere una particolare attenzione.

Il Presidente:

Grazie. Lasciamo poi la parola alla consigliera Villa, che dopo tutto quello che ha sentito, credo che più che il discorso di complementarietà e di esclusiva, poi è sempre quella di gestione. Consigliere Villa.

Consigliere Villa Zina:

Grazie Presidente. Rispondo al consigliere Ghilardi. Una cosa non esclude l'altra. Non è detto che non si possa fare una cosa e non si possa fare un'altra cosa. Cioè la mozione che ho presentato riguarda una questione che riguarda i pesticidi, eccetera, dove si chiede di limitare al massimo l'uso di pesticidi, anzi chiede ai Comuni di vietare l'uso dei pesticidi all'interno del proprio Comune o comunque delle zone agricole o delle zone pubbliche. Questo non distoglie dal fatto che l'assessore abbia partecipato, dopo che ho presentato questa mozione abbia partecipato ad un'altra associazione. Questo non vuol dire niente. Non esclude certo che il Comune possa tranquillamente aderire a questa iniziativa. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille. Se non ci sono altri interventi io chiuderei anche questa discussione, presentando alla consigliera Villa la domanda che ha fatto il consigliere Coppo, quindi l'intenzione o meno di ritirare la mozione e, a seconda della sua risposta, chiederò le dichiarazioni di voto.

Consigliere Villa Zina:

No, assolutamente non la ritiro, la mando in votazione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille. Dichiarazioni di voto? Considerando il fatto che l'emendamento proposto da Padovani, anche di fronte a quello che ha detto la consigliera Villa, credo che sia complesso e complicato. Non mi sono dimenticato dell'emendamento. Grazie mille. Dichiarazioni di voto? Consigliere Camisani.

Consigliere Camisani Oliviero Valerio:

Normalmente le sovrapposizioni e i doppioni non aiutano a lavorare meglio, ma creano maggiore confusione, visto che poi comunque sono gli uffici comunali che devono seguire ed eventualmente perseguire. Già le rassicurazioni che ha dato l'assessore in merito al fatto che a livello di territorio comunale di Trezzano, per quello che riguarda la parte pubblica, i pesticidi non vengono utilizzati, ma da tempo, ritengo che la mozione non sia da



votare. Le sovrapposizioni, ripeto, non sono utili e non fanno lavorare meglio. Anzi creano confusione e garbugli.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Grazie Presidente. Io ritengo che questo mozione è un rafforzativo, non è un raddoppio e quindi va a danneggiare ciò che già si fa. E' un rafforzativo su quello che l'amministrazione sta già facendo. Proprio pochi giorni fa ho assistito alla trasmissione televisiva sulle api. E proteggere le api significa proteggere noi stessi. Cioè se si va di questo passo insomma fra molti anni, anche se non è domani o dopodomani o tra qualche anno, ma probabilmente non ci sarà più vita, perché non ci sarà più l'impollinazione. E quindi non si sarà niente più da mangiare. Quindi fare una mozione del genere, che va a rafforzare ciò che già si sta facendo sul territorio, non vedo perché non si possa dare un voto favorevole. Personalmente sono favorevole e volto favorevolmente. Ma mi dispiace che per l'ennesima volta sembra che qualcun altro voglio arrivare prima. L'assessore è favorevole a seguire un discorso del genere. Lo ha spiegato in due interventi fatti. Quindi si poteva trovare la soluzione che Padovani diceva prima e di condividere l'una e l'altra soluzione, e andava a rafforzare ciò che già sta facendo sul territorio. Però c'è una volontà a dire sempre no, ne pigliamo atto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Grazie Presidente. Mi sono chiesto più volte che cosa vuol dire indirizzo politico rispetto all'aspetto di carattere operativo. E credo che l'indirizzo politico sia concorde con quello di avere la libertà di pesticidi su Trezzano sul Naviglio. Mi piacerebbe comunque ricordare che i binari della Ferrovia di Trezzano sul Naviglio sono liberi da pesticidi. Questo per rispondere a qualcuno nei confronti della Regione Lombardia. La seconda cosa invece che ricordo, che a fianco della Ferrovia passa un cavo, è un cavo lungo la via Galimberti, e se voi arrivate in fondo alla via Galimberti di fronte, prima di andare sotto il Ponticello vicino al cimitero...

Il Presidente:

Consigliere, dichiarazione di voto però.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Sì. Scusi eh, mi lasci terminare. Quello è pieno di pesticidi. E quindi a questo è bene che si sappia che in Trezzano ci sono i pesticidi. Quindi il nostro voto è favorevoli a questa iniziativa, di incoraggiamento a far sì che maggiori strumenti si hanno a disposizione, ma veramente per combattere ogni forma di disastro ecologico, sono benvenuti, soprattutto quelli che intendono prevenire. Ricordiamoci che noi abbiamo avuto dei tentennamenti - e non si sa bene ancora - sul grado di purezza dell'aria. Non sappiamo ancora bene qualcosa sul grado di purezza delle acque; sul grado di purezza degli sversamenti che vengono dalla Brenta, che ancora di un cavetto che gira dalle parti diciamo a sud, verso la Cascina Venezia. E tutti questi aspetti qua non sappiamo ancora nulla. Quindi tutto ciò che concorre a incoraggiare la limitazione dei pesticidi, ben venga. Quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie. Consigliere Nappo.

Consigliere Nappo Francesco:

Grazie Presidente. Mi riaggancio all'intervento dell'assessore De Filippi per la dichiarazione di voto. Il succo dell'intervento è che in realtà noi abbiamo già aderito ad una rete che si chiama "rete dei Comuni sostenibili"



che, a quanto mi risulta, dà anche - come posso dire - un'adesione un po' più completa. Perché non riguarda solo la parte di pesticidi ma, insomma, è un qualcosa un pochino più a 360°. Mi sembra chiaro, anche come ha detto l'assessore, che la strada che abbiamo preso va nella medesima direzione, che era quella della mozione, quindi che si basa su buone pratiche. Abbiamo anche detto che non è così semplice gestire due affiliazioni contemporaneamente. Quindi non è vero che è un rafforzativo, rischia quasi di diventare controproducente all'atto pratico. Per quanto mi riguarda la strada che aveva proposta Padovani sarebbe pure stata percorribile, magari in Commissione non in Consiglio Comunale, che forse è un pochino più complicata. Però c'è stata una precisa volontà della proponente, che ha detto: no, la si vota così. Quindi diciamo è precisamente da una parte che arriva questo indirizzo, non si ha la volontà di ascoltare. Quindi a questo punto mi viene da dire che l'intento della mozione è chiaro, non è quello, come ancora una volta, di provocare un'azione dell'amministrazione, ma semplicemente quello di mettere un fermino per farsi approvare, o magari per farsi bocciare - a questo punto - una mozione per avere qualcosa da scrivere il giorno dopo sui social. Il voto del Partito Democratico sarà contrario per quello che abbiamo detto, perché - appunto - una doppia adesione rischia di essere controproducente. Grazie.

Il Presidente:

Grazie capogruppo. Ci sono altri interventi?

Consigliere Villa Zina:

Come da prassi bocciamo tutte le mozioni che vengono...

Il Presidente:

Non le ho dato la parola. Detto questo se poi vuole dire qualcosa. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Segretario prego.

Il Segretario Generale:

Bottero Fabio: contrario.

Albini Claudio: contrario.

Nappo Francesco: contrario.

Grumelli Alice: contraria.

Boccia Attilio: contrario.

Vernaglione Federico: contrario.

di Giorgio Antonio Agostino: contrario.

Stringaro Giuseppe: contrario.

Coppo Maurizio: contrario.

Zatti Alice: assente.

Camisani Oliviero Valerio: contrario.

Ghilardi Giorgio: favorevole.

Puleo Antonino: favorevole.

Cavagna Cristina: favorevole.

Padovani Ivano: favorevole.

Russomanno Giuseppe: favorevole.

Villa Zina: favorevole.

Il Presidente:

Grazie.



Continua il Presidente:

Passiamo adesso alle due interpellanze, sempre del Movimento 5 Stelle. La prima riguarda l'alienazione di alcune aree. Prego consigliere Villa.

Consigliere Villa Zina:

Grazie Presidente. Allora "Dato atto che nel documento unico di programmazione, al paragrafo <alienazione e valorizzazione del patrimonio> viene evidenziato il piano adottato dall'ente e si identificano 4 aree del patrimonio disponibile, che possono essere alienate mostrando il valore previsto per ogni singolo aggregato. E precisamente sono: area via Goldoni; area via Caravaggio; area via Malibran; area via Puccini. Considerato che nella seduta della Commissione politiche finanziarie, che si è svolta il 22 marzo 2021, l'assessore di riferimento ad una domanda sull'alienazione dichiarava: <l'area di via Goldoni deve essere, mi pare che sia proprio l'area del parcheggio, che per il trasferimento della volumetria è collegata sicuramente a quest'operazione, trasferimento che è in ballo da anni. Trovare allocazione per la volumetria attualmente esistente in via Roma, via Circonvallazione. Lì c'è una volumetria per cui i proprietari in teoria, se vogliono, nel senso che hanno già l'autorizzazione, possono costruire una certa volumetria. Si sta tentando di fare quest'operazione. Vediamo se va in porto. Però, ripeto, è un'operazione che sta seguendo il sindaco>. Valutato che l'assessore Domenico Spendio ha dichiarato che questa operazione è seguita dal sindaco, che l'area a cui pensava l'amministrazione non può più essere quella dove ci sono dei vincoli, quella originaria, che poi non è stata più venduta che, addirittura, si voleva vendere a 1 milione di euro, ma è l'area del parcheggio, angolo Goldoni-Pirandello. Riteniamo che si renda necessario chiarire meglio questa operazione urbanistica che sta intraprendendo il sindaco e che attualmente non trova riscontro negli atti amministrativi dell'ente. Ciò premesso il Movimento 5 Stelle di Trezzano sul Naviglio interpella il signor Sindaco per conoscere quali siano le eventuali azioni che questa amministrazione comunale vuole intraprendere o ha intrapreso in merito all'alienazione delle aree; quali sono gli atti approvati oltre al DUP; e quali siano le trattative in corso tra il sindaco, l'ufficio territorio e le proprietà dell'area via Roma-via Circonvallazione, per trasferire la volumetria da via Roma al parcheggio di via Goldoni". Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere. Lascio la parola all'assessore Spendio per la risposta all'interpellanza.

Assessore Spendio:

Grazie Presidente. Allora in ordine all'interpellanza in oggetto, leggo un testo, che poi, ovviamente, farò pervenire alla consigliera Villa. "In ordine all'interpellanza in oggetto, di intesa con il sindaco, si evidenzia quanto segue. 1) relativamente alle dichiarazioni rese in Commissione dal sottoscritto, sicuramente vere, avrei preferito la completezza, facilmente ricavabile dal verbale del Consiglio Comunale del 30 marzo 2021, dove ho testualmente detto: <volevo fare una specifica per le aree per correggere anche quanto detto in Commissione circa l'area di via Goldoni, perché l'area di via Goldoni, di 90.500 euro, è quella che è dentro l'area dell'albergo che c'è, e fu data in cambio della realizzazione del parcheggio e della sede del Comitato. Adesso la convenzione, la concessione è scaduta, e quindi si pone il problema se - appunto - i proprietari dell'albergo sono interessati a comprarlo o meno. Diversa invece era la questione che ho accennato anche in Commissione dello spostamento della volumetria della Corte Salterio, che è un altro discorso, ancorché finalizzato con la delibera nostra del 18 aprile 2019, a uno scambio di area in via Goldoni, che non è, però, quella, è un'altra area. E' un'altra area che c'era lì e che poi è risultata non vendibile>". Ecco, questo lo dicevo perché avevo preso anche l'impegno in Commissione di approfondire e di dare qualche elemento in più. Questo ho detto in Consiglio Comunale, a rettifica anche di quello che avevo espresso in Commissione. "2) il richiamo fatto al documento di programmazione, il DUP, mi dà l'occasione per ribadire che sono state specificate adeguatamente in quella sede le aree oggetto di alienazione". Ma questo lo ha precisato anche la consigliera. "3) per lo spostamento della volumetria Salterio, come da indirizzo della Giunta espresso - - appunto con delibera N. 95 del 18 aprile 2019, si intende perseguire l'obiettivo, ancorché con individuazione di aree alternativa, sempre a parità di volumi. A tal fine sono in corso valutazioni di merito. Va ricordato che l'obiettivo è liberare l'area nel centro storico da una



previsione urbanistica, a nostro avviso errata, approvata nel 2011. 4) l'area di sviluppo del territorio, supportata da disegnatore professionista incaricato, sta pertanto seguendo l'indirizzo dato. 5) gli operatori coinvolti sono due. Si ribadisce che i parametri sono già definiti dalla vigente convenzione urbanistica. Si prosegue nel rispetto reciproco delle Parti, con l'obiettivo di trovare un accordo volto alla conclusione dell'operazione". Questa è la risposta. Grazie.

Il Presidente:

Grazie mille a lei. Consigliere Villa. Poi chiedo se qualcuno ha qualcosa da aggiungere.

Consigliere Villa Zina:

Allora mi aspetto una risposta scritta, perché detta così è poco comprensibile. Vorrei cortesemente una risposta scritta. Perché solitamente le risposte scritte non mi vengono consegnate. Vorrei anche chiedere l'aria di via Malibrán effettivamente dove si trova? Perché nel DUP vengono segnate queste aree, però non abbiamo conoscenza di dove sono effettivamente ubicate. Esempio, mi riferivo proprio all'area di via Malibrán, dove si trova effettivamente?

Assessore Spendio:

Dovrei andare a recuperare dei documenti, perché la domanda non era... cioè io davo per scontato che quelle aree citate fossero conosciute ovviamente. La domanda è stata fatta su...

Consigliere Villa Zina:

Il DUP non le spiega dove stanno. Cita queste aree e dà degli importi. Però non spiega dove sono.

Assessore Spendio:

Scusi, ma la domanda dell'interpellanza non era sull'area di Malibrán. Semplicemente questo sto dicendo. Se mi dà il tempo di andare a cercare...

Consigliere Villa Zina:

Sono le aree Goldoni-Caravaggio-Malibrán e via Fucini.

Il Presidente:

Il sindaco ha chiesto la parola.

Il Sindaco:

Sì, posso intervenire io. Poi naturalmente anche qua vale lo stesso criterio, che se ci sono delle domande, ci si può sentire, ci si può scrivere in modo informale e porre delle domande e dire: se volete possiamo portare l'argomento in Commissione. Io ne ho parlato con il Presidente Boccia anche di questo tema e gli ho detto: sai che c'è? Facciamo una bella Commissione anche su questo e svisceriamo anche questi argomenti, perché con piantine precise fornite dal funzionario, basta solo darsi un metodo e basta solo darsi un po' di fiducia reciproca, senza appunto partire subito e dire faccio l'interpellanza. Ma scusa, ci stiamo confrontando anche su altri argomenti, basta chiedere. Come abbiamo detto, avevamo previsto la Commissione del 3, il Presidente Boccia l'ha convocata, avete concordato, lui l'ha ribadito questa sera il Presidente Boccia. La consigliera Villa non ha confermato che ritirerà le interrogazioni che aveva posto, per le quali ci siamo impegnati a fare la Commissione ma auspichiamo che sia così, che vengano mantenuti i patti come da definizione per le vie brevi. Però ad ogni modo, per ritornare all'argomento, la via Malibrán, l'area di via Malibrán qual è? È un pezzo di area, è un'area comunale che ci serve per far passare la pista ciclopedonale che arriva dal piano Maroncelli. Sapete che è previsto un innesto ciclopedonale, che noi abbiamo fortemente voluto, nell'urbanizzazione di Maroncelli. Avanza poi un pezzo, perché l'area nostra è un po' più grande, e quindi noi diciamo teniamo l'area che ci serve per far passare la ciclopedonale, ed il resto lo vediamo ai portatori di interesse, ovviamente, ossia a chi vive lì. Perché



così è previsto e si può fare in base alle normative, che l'architetto funzionario Giorgio Lazzaro ci potrà spiegare molto bene nella Commissione che, se vorrete, potremo fare. Su questa area, come tutte le altre, perché il presupposto è un po' tutto simile, mentre tutto tranne quello che poi è stato il tema principale di questa interrogazione, ossia la questione dello spostamento di volumi del Piano Salterio di via Roma. Quindi si sono mischiate un po' di cose in questa interpellanza. Cioè siamo partiti parlando di aree che definirei quasi dei reliquati e, poi, invece, si è messo dentro una operazione urbanistica intera, che nasce dal Piano Salterio. Perciò, come detto, ho cercato di spiegare dov'è quel punto di via Malibrán. Quindi se avete capito bene, visto che conoscete bene Trezzano, avete capito che sto parlando di quel punto via Malibrán che fa una sorta di "T", cioè stiamo ragionando sull'ambito di via Malibrán dove la via Malibrán fa una "T" da via Marconi verso l'esterno, quindi guardando verso ovest, e quindi oltre le ville c'è l'area di via Maroncelli. Ed è per quello che - dicevo - arriva la ciclabile verso poi l'interno, quindi verso la via Malibrán. Le altre aree, magari non vi tedio, perché con una piantina si capirebbe subito. Ma chi conosce Trezzano sa benissimo dov'è via Caravaggio, come finisce via Caravaggio è un fondo cieco, che poi finite le industrie sulle ville che si affacciano sul confine però con entrata da via Tito Schipa, e poi, vabbè, l'altra area adesso mi è passata un attimo per la mente ma...

Assessore Spendio:

Via Fucini.

Il Sindaco:

Via Fucini angolo ovviamente - grazie Mimmo - via Mascheroni, che è un'altra area che conoscete anche lì molto bene, e anche quello è un altro reliquato e, quindi, abbiamo detto cerchiamo di fare pulizia. Pulizia nel senso dando cercando di capirne l'utilità e mettendo quindi un po' a regime tutta questa situazione. E poi rimane tutta la questione della Salterio, che quindi è stata illustrata dal vicesindaco. In pratica è quello. Ma possiamo, ovviamente, parlarne tranquillamente con il funzionario in Commissione.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono interventi? Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Una piccola domanda al sindaco. Piccola e breve, se mi permette. Mi può dire sostanzialmente il percorso previsto, a grandi linee, della pista ciclabile che interessa la zona della via Maroncelli, via Fucini? Mi può descrivere da dove parte praticamente dalla (*incomprensibile*) di Trezzano, più o meno dalla parte della 494 e arriva fino a lì. Grazie.

Il Presidente:

E' veramente fuori totalmente dal punto all'ordine del giorno. Avrete una Commissione su via Maroncelli da qui a breve.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ho chiesto solamente 3 secondi, non di più eh.

Il Presidente:

Non credo che ci vogliono 3 secondi, se Fabio, la cui sintesi è nota, riesce a dircelo in 3 secondi, ma la vedo veramente dura.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ma Fabio quando vuole essere breve sa essere breve.

Il Sindaco:



No, in Commissione mi viene da dire. Quando faremo la Commissione su Maroncelli si vedrà benissimo com'è la ciclabile, che parte da quell' ambito urbanistico e va... non stiamo parlando di ciclabili che partono dalla Vigevanese. Nessuno l'ha mai detto. Poi è tutto bello, ma non l'abbiamo mai citato, dalla 494 sulla Maroncelli - se ho capito bene la domanda - per arrivare fino a Viale Urbanistico e tagliare dentro. La ciclabile viene creata ad hoc in quell'ambito per rientrare dentro e, quindi, immaginiamo sarà fruibile per i cittadini che abitano lì. E noi immaginiamo un domani che magari anche i nostri studenti possano partire dalla scuola di via Malibran, passare o da lì, o altrimenti da quell'altra ciclabile, che noi immaginiamo possa partire un domani dalla via Morona, dove arriverà a quella di adesso, e possa andare verso ovest, e quindi direzione via Fucini, per poi andare verso Terzago. Poi c'è naturalmente, ecco in sintesi, non si riesce a valorizzare tutto quello che di bello si può fare per Trezzano.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altre considerazioni in merito al punto? Consigliere Villa è soddisfatta delle risposte che le arriveranno in forma scritta. Mi sembra assurdo che non le arrivino ma...

Consigliere Villa Zina:

Ma non è assurdo, le ho sollecitate anche alla signora Daniela.

Il Presidente:

Farò la stessa cosa anche io.

Consigliere Villa Zina:

Comunque sì, aspetto le risposte scritte. E ringrazio il sindaco.



Il Presidente:

Le lascio la parola per la prossima interpellanza.

Consigliere Padovani Ivano:

La presento io?

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Sì, vai Ivano.

Il Presidente:

Ah, perfetto.

Consigliere Padovani Ivano:

Chiaramente interpellanza a risposta scritta e orale. "E' costituita la Fondazione Pontirolo Onlus, che prevede, oltre ad altri Comuni, anche la partecipazione del Comune di Trezzano sul Naviglio. Per tale partecipazione è previsto che il Comune nomini un proprio rappresentante nel CdA. Con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 15.7.2014 sono stati fissati gli indirizzi generali per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. In data 17 gennaio 2020 è stato pubblicato un avviso pubblico per la nomina alla designazione del rappresentante del Comune di Trezzano sul Naviglio presso la Fondazione Pontirolo Onlus. Che la scadenza per la ricezione delle candidature era prevista per le ore 12:00 del giorno 3 febbraio 2020. Che ci risulta sia pervenuta entro i termini almeno una proposta. Che sino ad oggi non ci risulta che il sindaco abbia preso nessuna decisione in merito. Che questa situazione ci impedisce di presentare proposte e/o sostenere le posizioni del Comune di Trezzano in merito al CdA della Pontirolo Onlus. Con queste premesse interpelliamo il sindaco per sapere: quante proposte di candidatura sono giunte entro i termini indicati nel bando; quante proposte di candidatura sono giunte fuori il termine indicato dal bando; si è provveduto a verificare se erano conformi ai requisiti richiesti; se è sempre avvenuto, quanti candidati sono stati risultati idonei; per quale motivo dopo oltre un anno e mezzo di assenza non si provvede a nominare un nuovo rappresentante in seno alla Fondazione Pontirolo Onlus; quando pensa debbano ancora trascorrere perché il signor Sindaco possa provvedere nel merito". Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Padovani. Lascio la risposta al sindaco.

Il Sindaco:

Grazie. Per questa interpellanza ho la risposta e poi la trasmetterò. Per le altre abbiamo qualcosa da completare, ma arriveranno a breve anche quelle. Quindi "In ordine all'interpellanza in oggetto si evidenzia quanto segue. A memoria erano state presentate due candidature. Non mi risultano candidature fuori bando, ma procederemo con ulteriore verifica. In fase di valutazione si è aperta una - devo cambiare questo termine perché c'è una ripetizione - situazione - mettiamo così - caratterizzata da tre aspetti: a) valutazione in ambito di conferenza dei sindaci sulla trasformazione della Fondazione Pontirolo ai sensi della legge sulla riforma del terzo settore. Percorso che ha impiegato parecchi mesi, ossia tutto il 2020, e non è ancora concluso. b) Inizio di confronto tra i sindaci sull'eventuale fuoriuscita di alcuni Comuni dalla Fondazione Pontirolo, con necessità di individuare un professionista da incaricare per lo studio dell'operazione complessiva. Da fine febbraio 2020 - e quindi poco dopo la chiusura del bando - la pandemia da covid 2019 ha rallentato i sopra citati percorsi e di conseguenza le azioni correlate; 4) le candidature non sono state valutate in attesa di definizione dello scenario generale; 5) per i motivi citati si provvederà nei prossimi mesi, previa definizione degli scenari, sulla Fondazione Pontirolo Onlus. Si precisa che l'attesa del nostro Comune non sta compromettendo l'attività della Fondazione. Il Comune partecipa alle conferenze dei sindaci, ove possibile, ai Consigli di amministrazione della Fondazione ed è comunque aggiornato con costanza; 6) come indicato riteniamo che nell'ambito del periodo estivo si possa addivenire alla



definizione dello scenario generale riguardante la Fondazione Pontirolo ONLUS e di conseguenza il Comune di Trezzano procederà con tutti gli atti inerenti". Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Vabbè, aspetto la risposta scritta. Ma a parte questo, mi sembra di capire che c'è l'intenzione da parte del Comune di Trezzano di uscire dalla Pontirolo. Perché questo è l'unico motivo per cui non andiamo a nominare un rappresentante. Prendo atto e mi auguro e spero che certe decisioni vengano discusse nell'ambito del Consiglio Comunale, o comunque di una Commissione apposita. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? No. Vi ringrazio per la serata. Devo ritornare su una risposta che ho dato in Question Time rispetto alla capigruppo. Ci sono delle difficoltà di tempistiche. Domani mattina vi scrivo una mail e vi chiedo di darci un occhio, capigruppo, e di sentirci via whatsapp, ovviamente, per concordare tempi e modi. Dimmi Padovani.

Consigliere Padovani Ivano:

Scusi Presidente. Volevo solo sapere dal consigliere Giorgio Ghilardi quali sono le motivazioni per cui richiede una nuova capigruppo. Perché io, onestamente, non ho tutta questa voglia di fare una nuova capigruppo, se non ci sono argomenti...

Il Presidente:

Credo perché è arrivata una nuova interpellanza, che porterò all'ordine del giorno. Ok. Detto questo poi sentirò...

Consigliere Russomanno Giuseppe:

Quando pensi di farla? Claudio scusami.

Il Presidente:

Il problema è proprio quello, perché abbiamo il Consiglio il 7, dovrei convocare il 2, ma il 2 è festa. Devo convocare l'1, il 31 non ci sono io. E' per questo che dico che dobbiamo fare un giro via mail.

Consigliere Padovani Ivano:

Ma non possiamo inserire direttamente quella mozione senza fare la capigruppo?

Il Presidente:

Assolutamente sì.

Consigliere Padovani Ivano:

Se il problema è solo questo e a Ghilardi va bene.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Scusate, siccome noi abbiamo sempre deciso che la capigruppo è il punto dove arrivano tutte le mozioni che eventualmente sorgono, quindi o si accetta che arrivi 5 giorni prima, cioè praticamente 5 giorni prima della data della capigruppo delle mozioni nuove; oppure...

Il Presidente:

Non entro 5 giorni, ma entro lunedì. Perché i 5 giorni sarebbe il 2, che è festa, quindi devo convocare il primo di



giugno. Ma se c'è qualcosa da aggiungere, entro il 31 mandatemele che ne discutiamo.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ok.

Consigliere Vernaglione Federico:

Abbiamo deciso due Consigli già l'altra volta, mi sembra inutile.

Il Presidente:

Ma tanto poi ci saranno delle cose da ritirare. Per cui mandatemi, ne discutiamo, non vi preoccupate.

Consigliere Ghilardi Giorgio:

Ok.

Consigliere Vernaglione Federico:

Va bene. Ok.

Il Presidente:

Grazie a tutti. Buonanotte a tutti. *(saluti generali)*

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 30/03/2021 del Comune di Trezzano sul Naviglio; e si compone, complessivamente, di nr. 63 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via F. Filzi, 80
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it